



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 71 DEL 10/11/2023

Oggetto: fondo risorse decentrate per l'anno 2023 – indirizzi per la costituzione della parte variabile e direttive per la contrattazione decentrata integrativa.

L'anno duemilaventitré, il giorno dieci, del mese di novembre, alle ore 13:05 e seguenti nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Giuseppe Solazzo nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i/le Signori/e:

COMPONENTI			Presenti	Assenti
Solazzo	Giuseppe	Sindaco	X	
Capuano	Lucia Maria Fatima	Assessora	X	
Di Carlo	Antonino	Assessore	X	
Geraci	Maria Palma	Assessora		X
Mastrogiovanni Tasca	Alessandra	Assessora		X
TOTALE			3	2

Fra gli assenti sono giustificati i/le Signori/e:

Partecipa il segretario comunale dott. Mario Chimento.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: **fondo risorse decentrate per l'anno 2023- indirizzi per la costituzione della parte variabile e direttive per la contrattazione decentrata integrativa;**

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano:

DELIBERA

di approvare le superiore proposta di deliberazione ad oggetto: **fondo risorse decentrate per l'anno 2023 – indirizzi per la costituzione della parte variabile e direttive per la contrattazione decentrata integrativa.**

Successivamente, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, con separata votazione unanime, espressa in forma palese

DICHIARA

l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per la Giunta comunale ad oggetto: “**fondo risorse decentrate per l’anno 2023 – indirizzi per la costituzione della parte variabile e direttive per la contrattazione decentrata integrativa**”.

L'ASSESSORA AL PERSONALE

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022;

Richiamati l’articolo 79 “*Fondo risorse decentrate: costituzione*” e l’articolo 80 “*Fondo risorse decentrate: utilizzo*” del citato CCNL triennio 2019-2021;

Atteso che:

- il Fondo risorse decentrate si distingue in “*risorse decentrate stabili*” e “*risorse decentrate variabili*”;
- la determinazione delle risorse decentrate stabili è posta in capo al funzionario competente in materia di personale mentre spetta all’organo politico la valutazione in ordine all’entità delle risorse decentrate variabili, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di spesa del personale;

Visto l’articolo 11 del CCDI per il triennio giuridico 2021-2023;

Verificati i risparmi derivanti dall’applicazione della disciplina dello straordinario, ai sensi dell’articolo 67, comma 3, lettera e), del CCNL 21 maggio 2018;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 25 marzo 2022 con la quale è stato approvato il piano di miglioramento dell’efficienza dei servizi di Polizia municipale per il triennio 2022-2024 in attuazione all’articolo 13 della L.R. n. 17/1990;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 17 febbraio 2023 relativa alla destinazione per l’anno 2023 della quota del 50% dei proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada in conformità a quanto stabilito dal comma 4, dell’articolo 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto necessario fornire indirizzi per l’alimentazione della parte variabile del fondo risorse decentrate per l’anno 2023 e fornire direttive cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi in sede di contrattazione decentrata integrativa per l’anno 2023;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare l’alimentazione della parte variabile del fondo risorse decentrate 2023:

- di € 327,16 derivanti da risorse di parte stabile del fondo risorse decentrate 2022 non utilizzate;
- di € 1,59 derivanti dall’applicazione della disciplina dello straordinario, ai sensi dell’articolo 67, comma 3, lettera e), del CCNL 21 maggio 2018;
- dell’importo derivante dai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada da destinare al potenziamento del servizio di Polizia municipale come disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 17 febbraio 2023;
- di € 3.000,00 in attuazione dell’articolo 13 della L.R. n. 17/1990 per il piano di miglioramento dell’efficienza dei servizi di Polizia municipale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 25 marzo 2022;
- dell’importo per incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell’articolo 67 comma 2, lett. c) del CCNL 21 maggio 2018, dell’articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell’articolo 76 del D.Lgs. n. 56/2017;

Ritenuto, altresì, di:

- destinare € 720,00 per la corresponsione delle indennità specifiche responsabilità di cui all'articolo 84 del CCNL triennio 2019-2021;
- non destinare risorse del fondo risorse decentrate per l'anno 2023 per nuove progressioni orizzontali all'interno delle aree;

PROPONE

di autorizzare l'alimentazione della parte variabile del fondo risorse decentrate per l'anno 2023:

- di € 327,16 derivanti da risorse di parte stabile del fondo risorse decentrate 2022 non utilizzate;
- di € 1,59 derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera e), del CCNL 21 maggio 2018;
- dell'importo derivante dai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada da destinare al potenziamento del servizio di Polizia municipale come disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 17 febbraio 2023;
- di € 3.000,00 in attuazione dell'articolo 13 della L.R. n. 17/1990 per il piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia municipale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 25 marzo 2022;
- dell'importo per incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'articolo 67 comma 2, lett. c) del CCNL 21 maggio 2018, dell'articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 76 del D.Lgs. n. 56/2017;

di destinare € 720,00 per la corresponsione delle indennità specifiche responsabilità di cui all'articolo 84 del CCNL triennio 2019-2021;

di non destinare risorse del fondo risorse decentrate per l'anno 2023 per nuove progressioni orizzontali all'interno delle aree;

di trasmettere l'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate, con annessa relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa, al revisore dei conti al fine di verificare il rispetto dei vincoli posti dalle vigenti norme di legge in materia, dal vigente CCNL e dal bilancio di previsione e per l'emissione della conseguente certificazione;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Orazio Giuseppe Granata

L'Assessora
f.to Maria Palma Geraci

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente
f.to Giuseppe Solazzo**

**Gli Assessori:
f.to Lucia Maria Fatima Capuano
f.to Antonino Di Carlo
f.to
f.to**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa dall'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.
Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 10/11/2023:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva;

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 10/11/2023

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 72 DEL 10/11/2023

Oggetto: approvazione rimodulazione piano di zona 2019/2020 II annualità e bilancio di Distretto.

L'anno duemilaventitrè, il giorno dieci, del mese di novembre, alle ore 13:05 e seguenti nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Giuseppe Solazzo nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i/le Signori/e:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE			Presenti	Assenti
Solazzo	Giuseppe	Sindaco	X	
Capuano	Lucia Maria Fatima	Assessora	X	
Mastrogiovanni Tasca	Alessandra	Assessora		X
Geraci	Maria Palma	Assessora		X
Di Carlo	Antonino	Assessore	X	
TOTALE			3	2

Fra gli assenti sono giustificati i/le Signori/e:

Partecipa il Segretario comunale dott. Mario Chimento.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**approvazione rimodulazione piano di zona 2019/2020 II annualità e bilancio di Distretto**”;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare integralmente l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: “**approvazione rimodulazione piano di zona 2019/2020 II annualità e bilancio di Distretto**”.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con votazione unanime favorevole, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R.n. 44/1991

DICHIARA

l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per la Giunta comunale ad oggetto: “**approvazione rimodulazione piano di zona 2019/2020 II annualità e bilancio di Distretto**”.

**L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**
(nominato con determinazione del Sindaco n. 159 del 30 maggio 2023)

Premesso che con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 01/10/2021 è stato approvato il piano di zona 2019/2020 e relativo bilancio di distretto;

Considerato che:

- in data 11/10/2021 il Comitato dei Sindaci ha sottoscritto l'Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona 2018/19/ e 2019/20 del Distretto Socio Sanitario 37;
- in rispetto della Circolare n. 5/2018 ad oggetto: “*Attuazione Piani di Zona ed erogazione FNPS. Direttive per la rendicontazione e il monitoraggio della spesa*”, con nota 38451 del 11/08/2023 l'Ufficio di Piano ha trasmesso al competente Assessorato Regionale l'istanza di finanziamento della II annualità del Piano di Zona 2019 pari ad € 499.690,59 unitamente alla rendicontazione della spesa già sostenuta superiore al 50% della I annualità;
- con DRS 2473 del 13/09/2023 è stata disposta la liquidazione della II annualità del piano di zona 2019/2020 in favore del DSS37;
- con determina n. 2136 del 26/09/2023 si è proceduto all'accertamento e all'incasso della II° annualità del Piano di Zona 2019/2020 pari ad € 499.690,00 sul capitolo di entrata 1071 del bilancio di previsione per l'anno 2023;

Dato atto che:

- in data 25/09/2023 il Comitato Dei Sindaci ha espresso atto di indirizzo all'Ufficio di Piano al fine di modificare parzialmente la seconda annualità del Piano di Zona 2019/20 stralciando l'Azioni Adi e l'azione Spazio Neutro in favore di una nuova azione in favore di inclusione sociale per disabili adulti;
- ai sensi della circolare n. 5 del 17/07/2015 in rispetto della citata direttiva politica del Comitato dei Sindaci, in data 05/10/2023 l'Ufficio di Piano ha dato avvio alla rimodulazione della seconda annualità del Piano di zona 2019/2020, stralciando solo in parte l'azione “Spazio Neutro”;
- in data 07/11/2023 con Delibera n. 8 il Comitato dei Sindaci ha approvato la rimodulazione del piano di Zona 2019/20 seconda annualità e il Bilancio di Distretto;
- in data 09/11/2023 si è tenuta presso il Comune di Termini Imerese la Conferenza dei Servizi per la presentazione della rimodulazione del Piano di Zona 2019/2020 seconda annualità;

Visto il Disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario n. 37, sottoscritto in data 12/01/2023;

Vista la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio sanitari distrettuali (ex art.30 D. Lgs. n.267/2000), sottoscritta tra i Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 37 in data 12/01/2023;

Visti:

- la legge n. 328/2000;
- vista la legge regionale n. 15 del 05/11/2004, art. 22;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della rimodulazione del Piano di Zona 2019/2020 seconda annualità con i relativi Bilanci di Distretto, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso;

PROPONE

di approvare la rimodulazione del Piano di Zona 2019/2020 seconda annualità con il relativo Bilancio di Distretto, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario per l'Ente;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di trasmettere gli atti al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Sclafani Bagni, 10/11/2023

L'Incaricato di E. Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di Elevata Qualificazione
del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di Elevata Qualificazione
del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

PIANO DI ZONA 2019/20

Rimodulazione

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 37



Termini Imerese (comune capofila)

Aliminusa

Caccamo

Caltavuturo

Cerda

Montemaggiore Belsito

Sciara

Scillato

Sclafani Bagni

Trabia

RELAZIONE SOCIALE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

		anno 2016		anno 2017		anno 2018						
1	Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto	Aliminusa	1.215	1.192	1.173	-42		2016 - 2017 - 2018				
		Caccamo	8.183	8.139	8.081	-102						
		Caltavuturo	3.986	3.926	3.867	-119						
		Cerda	5.235	5.176	5.130	-105						
		Montemaggiore Belsito	3.314	3.247	3.179	-135						
		Sciara	2.810	2.813	2.778	-32						
		Scillato	612	614	612	-						
		Sclafani Bagni	430	426	418	-12						
		Termini Imerese	26.144	26.029	25.861	-283						
		Trabia	10.481	10.430	10.496	15						
	Distretto D 37	62.410	61.992	61.595	-815							
2	Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto	anno 2016		anno 2017		anno 2018		2016 - 2017 - 2018				
		Comuni	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine	Totale Maschi	Totale Femmine		Maschi + Femmine			
		Aliminusa	620	595	1.215	608	584		1.192	1.173		
		Caccamo	4.053	4.130	8.183	4.031	4.108		8.139	8.081		
		Caltavuturo	1.938	2.048	3.986	1.903	2.023		3.926	3.867		
		Cerda	2.564	2.671	5.235	2.524	2.652		5.176	5.130		
		Montemaggiore Belsito	1.575	1.739	3.314	1.545	1.702		3.247	3.179		
		Sciara	1.400	1.410	2.810	1.399	1.414		2.813	2.778		
		Scillato	288	324	612	287	327		614	612		
		Sclafani Bagni	207	223	430	205	221		426	418		
		Termini Imerese	12.727	13.417	26.144	12.678	13.351		26.029	25.861		
		Trabia	5.325	5.156	10.481	5.296	5.134		10.430	10.496		
		Totale	30.697	31.713	62.410	30.476	31.516		61.992	30.332	31.263	61.595
		3	Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto	anno 2016		anno 2017			anno 2018		2016 - 2017 - 2018	
Aliminusa	124			118	115							
Caccamo	1.076			1.033	1.016							
Caltavuturo	448			445	431							
Cerda	763			731	729							
Montemaggiore Belsito	349			326	321							
Sciara	440			425	414							
Scillato	69			69	71							
Sclafani Bagni	42			44	43							
Termini Imerese	3.623			3.603	3.563							
Trabia	1.529	1.500	1.449									
	DISTRETTO	8.463	8.294	8.152								
4	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto	anno 2016		anno 2017		anno 2018		2016 - 2017 - 2018				
		Aliminusa	753	741	726							
		Caccamo	5.192	5.172	5.116							
		Caltavuturo	2.480	2.416	2.371							
		Cerda	3.276	3.285	3.241							
		Montemaggiore Belsito	1.923	1.895	1.849							
		Sciara	1.824	1.836	1.787							
		Scillato	364	366	357							
		Sclafani Bagni	250	250	247							
		Termini Imerese	16.997	16.832	16.658							
Trabia	6.878	6.806	6.884									
	DISTRETTO	39.937	39.599	39.236								
5	Popolazione residente negli ultimi 3 anni =>65 anni nel Distretto	anno 2016		anno 2017		anno 2018		2016 - 2017 - 2018				
		Aliminusa	338	333	332							
		Caccamo	1.915	1.934	1.949							
		Caltavuturo	1.058	1.065	1.065							
		Cerda	1.196	1.160	1.160							
		Montemaggiore Belsito	1.042	1.026	1.009							
		Sciara	546	552	577							
		Scillato	179	179	184							
		Sclafani Bagni	138	132	128							
		Termini Imerese	5.524	5.594	5.640							
Trabia	2.074	2.124	2.163									
	DISTRETTO	14.010	14.099	14.207								

6	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 65-74 anni nel Distretto		anno 2016	anno 2017	anno 2018	2016 - 2017 - 2018
		Aliminusa	129	129	121	
		Caccamo	828	858	869	
		Caltavuturo	453	483	472	
		Cerda	602	579	586	
		Montemaggiore Belsito	437	444	441	
		Sciara	282	280	291	
		Scillato	86	87	89	
		Sclafani Bagni	50	49	42	
		Termini Imerese	2.852	2.911	2.931	
Trabia	1.120	1.170	1.187			
DISTRETTO		6.839	6.990	7.029		
7	Popolazione residente negli ultimi 3 anni =>75 anni nel Distretto		anno 2016	anno 2017	anno 2018	2016 - 2017 - 2018
		Aliminusa	209	204	211	
		Caccamo	1.087	1.076	1.080	
		Caltavuturo	605	582	593	
		Cerda	594	581	574	
		Montemaggiore Belsito	605	582	568	
		Sciara	264	272	286	
		Scillato	93	92	95	
		Sclafani Bagni	88	83	86	
		Termini Imerese	2.672	2.683	2.709	
Trabia	954	954	976			
DISTRETTO		7.171	7.109	7.178		
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=56 – Sicilia= 53,8]	Aliminusa			61,57	2018
		Caccamo			57,95	
		Caltavuturo			63,09	
		Cerda			58,28	
		Montemaggiore Belsito			71,93	
		Sciara			55,45	
		Scillato			71,42	
		Sclafani Bagni			69,23	
		Termini Imerese			55,24	
		Trabia			52,46	
DISTRETTO				61,66		

9	Indice di vecchiaia [Italia=173,10 - Sicilia=153,70]	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indice di vecchiaia</th> <th>anno 2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Aliminusa</td><td>288,69</td></tr> <tr><td>Caccamo</td><td>191,83</td></tr> <tr><td>Caltavuturo</td><td>247,09</td></tr> <tr><td>Cerda</td><td>159,12</td></tr> <tr><td>Montemaggiore Belsito</td><td>314,33</td></tr> <tr><td>Sciara</td><td>139,37</td></tr> <tr><td>Scillato</td><td>259,15</td></tr> <tr><td>Sclafani Bagni</td><td>297,67</td></tr> <tr><td>Termini Imerese</td><td>158,29</td></tr> <tr><td>Trabia</td><td>149,27</td></tr> <tr><td>DISTRETTO</td><td>220,48</td></tr> </tbody> </table>		Indice di vecchiaia	anno 2018	Aliminusa	288,69	Caccamo	191,83	Caltavuturo	247,09	Cerda	159,12	Montemaggiore Belsito	314,33	Sciara	139,37	Scillato	259,15	Sclafani Bagni	297,67	Termini Imerese	158,29	Trabia	149,27	DISTRETTO	220,48	2018
Indice di vecchiaia	anno 2018																											
Aliminusa	288,69																											
Caccamo	191,83																											
Caltavuturo	247,09																											
Cerda	159,12																											
Montemaggiore Belsito	314,33																											
Sciara	139,37																											
Scillato	259,15																											
Sclafani Bagni	297,67																											
Termini Imerese	158,29																											
Trabia	149,27																											
DISTRETTO	220,48																											
10	Età media per distretto [Italia=44,90 – Sicilia=43,50]	<table border="1"> <tbody> <tr><td>Aliminusa</td><td>48,40</td></tr> <tr><td>Caccamo</td><td>45,20</td></tr> <tr><td>Caltavuturo</td><td>47,80</td></tr> <tr><td>Cerda</td><td>43,60</td></tr> <tr><td>Montemaggiore Belsito</td><td>49,40</td></tr> <tr><td>Sciara</td><td>42,70</td></tr> <tr><td>Scillato</td><td>48,60</td></tr> <tr><td>Sclafani Bagni</td><td>50,00</td></tr> <tr><td>Termini Imerese</td><td>43,90</td></tr> <tr><td>Trabia</td><td>43,00</td></tr> <tr><td>DISTRETTO</td><td>46,26</td></tr> </tbody> </table>		Aliminusa	48,40	Caccamo	45,20	Caltavuturo	47,80	Cerda	43,60	Montemaggiore Belsito	49,40	Sciara	42,70	Scillato	48,60	Sclafani Bagni	50,00	Termini Imerese	43,90	Trabia	43,00	DISTRETTO	46,26	2018		
Aliminusa	48,40																											
Caccamo	45,20																											
Caltavuturo	47,80																											
Cerda	43,60																											
Montemaggiore Belsito	49,40																											
Sciara	42,70																											
Scillato	48,60																											
Sclafani Bagni	50,00																											
Termini Imerese	43,90																											
Trabia	43,00																											
DISTRETTO	46,26																											
11	Tasso di natalità [Italia=7,3 - Sicilia=8,1]	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Tasso di natalità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Aliminusa</td><td>8,5</td></tr> <tr><td>Caccamo</td><td>5,7</td></tr> <tr><td>Caltavuturo</td><td>4,6</td></tr> <tr><td>Cerda</td><td>9,9</td></tr> <tr><td>Montemaggiore Belsito</td><td>5,6</td></tr> <tr><td>Sciara</td><td>6,4</td></tr> <tr><td>Scillato</td><td>6,5</td></tr> <tr><td>Sclafani Bagni</td><td>7,1</td></tr> <tr><td>Termini Imerese</td><td>8,4</td></tr> <tr><td>Trabia</td><td>8,6</td></tr> <tr><td>DISTRETTO</td><td>7,1</td></tr> </tbody> </table>			Tasso di natalità	Aliminusa	8,5	Caccamo	5,7	Caltavuturo	4,6	Cerda	9,9	Montemaggiore Belsito	5,6	Sciara	6,4	Scillato	6,5	Sclafani Bagni	7,1	Termini Imerese	8,4	Trabia	8,6	DISTRETTO	7,1	2018
	Tasso di natalità																											
Aliminusa	8,5																											
Caccamo	5,7																											
Caltavuturo	4,6																											
Cerda	9,9																											
Montemaggiore Belsito	5,6																											
Sciara	6,4																											
Scillato	6,5																											
Sclafani Bagni	7,1																											
Termini Imerese	8,4																											
Trabia	8,6																											
DISTRETTO	7,1																											
	Tasso di mortalità [Italia=10,5 - Sicilia=10,4]	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Tasso di mortalità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Aliminusa</td><td>12,7</td></tr> <tr><td>Caccamo</td><td>11,7</td></tr> <tr><td>Caltavuturo</td><td>13,3</td></tr> <tr><td>Cerda</td><td>11,3</td></tr> <tr><td>Montemaggiore Belsito</td><td>16,2</td></tr> <tr><td>Sciara</td><td>8,2</td></tr> <tr><td>Scillato</td><td>8,2</td></tr> <tr><td>Sclafani Bagni</td><td>11,8</td></tr> <tr><td>Termini Imerese</td><td>10</td></tr> <tr><td>Trabia</td><td>9,7</td></tr> <tr><td>DISTRETTO</td><td>11,3</td></tr> </tbody> </table>			Tasso di mortalità	Aliminusa	12,7	Caccamo	11,7	Caltavuturo	13,3	Cerda	11,3	Montemaggiore Belsito	16,2	Sciara	8,2	Scillato	8,2	Sclafani Bagni	11,8	Termini Imerese	10	Trabia	9,7	DISTRETTO	11,3	2018
	Tasso di mortalità																											
Aliminusa	12,7																											
Caccamo	11,7																											
Caltavuturo	13,3																											
Cerda	11,3																											
Montemaggiore Belsito	16,2																											
Sciara	8,2																											
Scillato	8,2																											
Sclafani Bagni	11,8																											
Termini Imerese	10																											
Trabia	9,7																											
DISTRETTO	11,3																											

12	Numero famiglie residenti nel distretto		N. famiglie residenti nel distretto	2018
		Aliminusa	496	
		Caccamo	3.100	
		Caltavuturo	Dato non disponibile	
		Cerda	2.040	
		Montemaggiore Belsito	1.370	
		Sciara	1046	
		Scillato	287	
		Sclafani Bagni	218	
		Termini Imerese	10.275	
		Trabia	4.398	
		DISTRETTO		
13	Media componenti nucleo familiare		Media componenti nucleo familiare	2018
		Aliminusa	2,36	
		Caccamo	Dato non disponibile	
		Caltavuturo	Dato non disponibile	
		Cerda	2,52	
		Montemaggiore Belsito	2,32	
		Sciara	Dato non disponibile	
		Scillato	2,00	
		Sclafani Bagni	1,92	
		Termini Imerese	2,54	
		Trabia	Dato non disponibile	
		DISTRETTO		
14	Numero di convivenze		Numero di convivenze	2018
		Aliminusa	Dato non disponibile	
		Caccamo	8	
		Caltavuturo	Dato non disponibile	
		Cerda	0	
		Montemaggiore Belsito	1	
		Sciara	1	
		Scillato	0	
		Sclafani Bagni	2	
		Termini Imerese	27	
		Trabia	8	
		DISTRETTO		
15	N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)		N. famiglie senza nuclei	2018
		Aliminusa	Dato non disponibile	
		Caccamo	Dato non disponibile	
		Caltavuturo	Dato non disponibile	
		Cerda	567	
		Montemaggiore Belsito	Dato non disponibile	
Sciara	Dato non disponibile			

			Scillato	Dato non disponibile		
			Sclafani Bagni	96		
			Termini Imerese	1.277 (persone sole)		
			Trabia	1.542		
			DISTRETTO			
16	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati			N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati		2018
			Aliminusa	Dato non disponibile		
			Caccamo	Dato non disponibile		
			Caltavuturo	Dato non disponibile		
			Cerda	1404		
			Montemaggiore Belsito	1370		
			Sciara	Dato non disponibile		
			Scillato	Dato non disponibile		
			Sclafani Bagni	213		
			Termini Imerese	Dato non disponibile		
			Trabia	Dato non disponibile		
			DISTRETTO			
		17	N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati			
	Aliminusa			Dato non disponibile		
	Caccamo			Dato non disponibile		
	Caltavuturo			Dato non disponibile		
	Cerda			21		
	Montemaggiore Belsito			0		
	Sciara			Dato non disponibile		
	Scillato			Dato non disponibile		
	Sclafani Bagni			5		
	Termini Imerese			Dato non disponibile		
	Trabia			Dato non disponibile		
	DISTRETTO					
18	N. famiglie con due o più nuclei			N. famiglie con due o più nuclei		2018
			Aliminusa	Dato non disponibile		
			Caccamo	Dato non disponibile		
			Caltavuturo	-----		
			Cerda	48		
			Montemaggiore Belsito	0		
			Sciara	Dato non disponibile		
			Scillato	0		
			Sclafani Bagni	0		
			Termini Imerese	Dato non disponibile		
			Trabia	Dato non disponibile		
	DISTRETTO					

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

La situazione demografica del nostro territorio è in linea con la grave tendenza che persiste in tutto il territorio: la natalità sempre più bassa e la diminuzione della popolazione.

La diminuzione delle nascite non è l'unica motivazione di questo declino della popolazione. Molti cittadini decidono di emigrare, aggravando sempre più il dato.

Se consideriamo i numeri del triennio in esame, la diminuzione della popolazione distrettuale è di 815 unità, ma se li rapportiamo al 2012, dato rilevato dal vecchio piano di zona, sono scomparse in solo 6 anni 1.333 persone, il numero di un intero paese.

Eccezion fatta solo per i comuni di Scillato, che ha mantenuto stabile il dato, e di Trabia, che ha avuto un leggero incremento della popolazione.

Il tasso di mortalità ha superato quello di natalità.

L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione over 65 e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per cento, ci mette in evidenza che ci sono più anziani che giovani e che questo sbilanciamento è in continua crescita.

L'indice di dipendenza, dato dal rapporto tra la popolazione over 65 e la popolazione in età lavorativa tra i 15 e i 64 anni, fa risaltare un dato preoccupante, ossia ogni cento persone in età lavorativa ci sono nel distretto 61,66 persone oltre i 65 anni, la situazione è drammatica per i comuni di Scillato e Montemaggiore Belsito, che raggiungono oltre il 70%.

Questi ultimi due indicatori sono particolarmente importanti perché esprimono il cosiddetto "debito demografico" che un territorio ha nei confronti delle generazioni future in termini di sanità, assistenza e previdenza.

2.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1	N. di richieste per assistenza economica	Aliminusa	3	2018
		Caccamo	n.d.	
		Caltavuturo	8	
		Cerda	7	
		Montemaggiore Belsito	n.d.	
		Scillato	0	
		Sciara	0	
		Sclafani Bagni	0	
		Termini Imerese	0	
		Trabia	129	
		Totale Istanze	147	
2	N. di richieste per sostegno abitativo	Aliminusa	0	2018
		Caccamo	n.d.	
		Caltavuturo	1	
		Cerda	1	
		Montemaggiore Belsito	n.d.	
		Scillato	0	
		Sciara	0	
		Sclafani Bagni	0	
		Termini Imerese	0	
		Trabia	0	
		Totale Istanze	2	
3	N. di senza fissa dimora presenti nel distretto	n. 1 Termini Imerese n. 1 Aliminusa n.2 Trabia		2018
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni.	Residenti in stato di disoccupazione per genere nel distretto		2018
		Maschi	1254	
		Femmine	1485	
		Totale	2739	
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	Dato non disponibile		2018
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Istanze SIA (allegato A)		2016 2017 2018

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

a) Le strutture				
1a	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)	N. 1 Casa Circondariale "Burrafato", sita a Termini Imerese in Via Zara n. 28 , capienza 83	2018	
b) Servizi, interventi e prestazioni				
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	Ass. Economica Straordinaria	2018	
		Aliminusa		3
		Caccamo		20
		Caltavuturo		2
		Cerda		8
		Montemaggiore Belsito		2
		Scillato		Dato non disponibile
		Sciara		3
		Sclafani Bagni		Dato non disponibile
		Termini Im.		0
		Trabia		16
		Totale Soggetti		54
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	Aliminusa	Dato non disponibile	2018
		Caccamo	Dato non disponibile	
		Caltavuturo	Dato non disponibile	
		Cerda	Dato non disponibile	
		Montemaggiore Belsito	Dato non disponibile	
		Scillato	Dato non disponibile	
		Sciara	0	
		Sclafani Bagni	Dato non disponibile	
		Termini Im.	138	
		Trabia	0	
		Totale Soggetti	138	
4b	N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento)	SEGRETARIATO SOCIALE Comune di Termini Imerese Comune di Trabia SPORTELLO REI Comune di Termini Imerese Comune di Caltavuturo	2018	

	socio-lavorativo, ecc.)		
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...)	<ul style="list-style-type: none"> n. 130 detenuti con posizione giuridica definitiva e con possibilità di usufruire di benefici di legge, di cui circa n. 20 appartenenti al Distretto Socio Sanitario n.37 	2018

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nel nostro distretto il fenomeno della povertà, essendo complesso e multidimensionale, ha fatto emergere numerosi problemi di rilevazione.

Mancano i dati sulla classica prospettiva di analisi della povertà, distinta tra una concezione assoluta e una concezione relativa.

Gli unici reperiti si riferiscono a dati ISTAT relativi alla povertà assoluta nelle isole, anno 2018.

- Famiglie povere (valori assoluti) = 296.000
- Persone povere (valori assoluti) = 798.000

I valori assoluti mettono in rilievo che nel Mezzogiorno e nelle aree metropolitane ci sono più famiglie e individui poveri rispetto al resto d'Italia.

I dati ISTAT, inoltre, evidenziano che le famiglie in condizione di povertà relativa passano dal 25,9 % del 2017 al 21,6% del 2018, sempre alta l'incidenza ma in miglioramento.

L'analisi dei limitati elementi pervenuti ha permesso di evidenziare principalmente una povertà basata esclusivamente sulla mancanza di risorse economiche.

L'integrazione al reddito delle due misure di contrasto alla povertà SIA e REI ha fatto emergere, in proporzione alla popolazione residente, un'elevata richiesta sociale nel Comune di Trabia. Anche a Termini Imerese si sono riscontrate numerose istanze. mentre nei piccolissimi comuni si sono rilevate poche richieste.

Sul territorio insiste la Casa Circondariale "Burrafato" che accoglie solo uomini.

Allegato A

Istanze SIA

Comune di Termini Imerese

SIA	N. Domande	Terminate	Respinte	Revocate	Lavorate KO	DSU Not Found
	649	161	308	102	72	6

Comune di Trabia

SIA	N. Domande	Terminate	Respinte	Revocate	Lavorate KO	DSU Not Found
	437	109	236	37	48	6+1

Comune di Sciarra

SIA	N. Domande	Terminate	Respinte	Revocate	Lavorate KO	DSU Not Found
	146	17	40	77*	10	2

Comune di Caccamo

SIA	N. Domande	Terminate	Respinte	Revocate	Lavorate KO	DSU Not Found
	100	24	44	19*	12	1

Comune di Cerda

SIA	N. Domande	Terminate	Respinte	Lavorate KO	Revocate
	64	17	27	7	13

Comune di Montemaggiore Belsito

SIA	N. Domande	Bloccate	Respinte	Terminate	Lavorate KO	Revocate
	46	1	23	13	3	6

Comune di Caltavuturo

SIA	N. Domande	Terminate	Respinte	KO	DSU Non Found	SIA TRANSITATI IN REI
	22	6	13	2	1	6

Comune di Aliminusa

E' stato possibile da una disamina dei fascicoli cartacei, rilevare il numero delle richieste attive:
Beneficiari SIA n.3

Comune di Scillato

SIA	N. Domande	Terminate	Respinte
	4	1	3

Comune di Sciafani Bagni

SIA	N. Domande	Terminate	Respinte	Revocate
	2	0	1	1

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

N.	INDICATORE	PERIODO DI RIFERIMENTO
1	N° 71 richieste di ricovero presso strutture residenziali (casa di Riposo, RSA, Comunità alloggio)	2016/2017/2018
2	N° 135 richieste di servizi semi-residenziali	2016/2017/2018
3	N° 75 richieste di interventi a carattere domiciliare	2016/2017/2018
4	N. 0 domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	2016/2017/2018
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni: Dato non disponibile	2016/2017/2018
6	N° 157 richieste di buono socio sanitario per anziani > 69 anni.	2016/2017/2018
7	Altro.... (Informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento). N° 353 di interventi di disbrigo pratiche dei volontari di servizio civile	2016/2017/2018

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

N.	INDICATORE	PERIODO DI RIFERIMENTO
1.a	N° 13 Strutture residenziali presenti e attive nel Distretto per tipologia e ricettività.	2016/2017/2018
2.a	N° 5 Strutture semiresidenziali (centri diurni) presenti e attive nel Distretto per tipologia e ricettività.	2016/2017/2018

b) Servizi, interventi e prestazioni

N.	INDICATORE	PERIODO DI RIFERIMENTO
3.b	N° 55 persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare	2016/2017/2018
4.b	Nessun dato sul N° di regolarizzazioni assistenti familiari stranieri	2016/2017/2018
5.b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni: Dato non fornito dagli enti titolari dell'informazione	2016/2017/2018

6.b	N° 137 buoni socio sanitari erogati per anziani > 69 anni, tutti a titolo di buono sociale.	2016/2017/2018
7.b	<p>Altri progetti ed interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di iniziativa comunitaria).</p> <p>Il Comune di Caccamo, ha condotto alcune iniziative in favore degli anziani. Altre iniziative : feste anziani (Fondi Comunali), coinvolgendo in tali eventi circa 100 anziani.</p> <p>Il Comune di Trabia nell'ultimo triennio ha realizzato attività ricreative in favore di n.80 persone anziane con fondi comunali.</p> <p>Il Comune di Caltavuturo ha realizzato iniziative ricreative presso i Centri aggregativi. Feste e gite a favore di circa 80 anziani. Progetto di servizio civile rivolto a 20 anziani.</p> <p>Il Comune di Sclafani Bagni ha organizzato eventi ricreativi e servizi di sollievo a richiesta per anziani soli e senza supporto familiare. Progetto di servizio civile rivolto a 20 anziani.</p> <p>Il Comune di Scillato ha organizzato con fondi comunali eventi ricreativi e culturali.</p> <p>Il Comune di Montemaggiore Belsito ha organizzato con fondi comunali eventi ricreativi e culturali per circa 50 anziani. Progetto di servizio civile per circa 80 anziani.</p>	2016/2017/2018

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nell'ambito della programmazione dei Servizi a favore degli anziani non si può e non si deve prescindere dal dato generale importante che rileva una diminuzione delle nascite, un allungamento della vita media delle persone e un conseguenziale aumento della popolazione anziana. Il quadro complessivo rileva un fenomeno demografico in forte crescita. La popolazione anziana, nel territorio del Distretto, è notevolmente aumentata ma di contro non si è registrato un aumento dei servizi ad essi dedicati, piuttosto negli ultimi anni si è assistito ad una diminuzione dovuta a problemi in capo al comune capofila del Distretto 37, che ha portato ad un arresto e/o breve attivazione del servizio domiciliare SADA e ADI.

Alcuni Comuni hanno provveduto ad offrire servizi ricreativi e di svago con fondi a carico del proprio bilancio.

Il distretto è composto da realtà comunali differenti che vedono la compresenza di piccoli e medi Comuni e tutti registrano l'aumento della popolazione anziana.

In mancanza di servizi pubblici si evidenzia un ricorso alla gestione dell'anziano in ambito intra-familiare attraverso l'utilizzo di familiari, badanti locali e straniere.

In riferimento al settore trattato le famiglie esprimono principalmente il bisogno di servizi domiciliari intesi come aiuto concreto e globale rispetto alla gestione della propria persona e anche della casa, oltre a ciò si evidenzia anche un bisogno crescente di interventi a carattere sanitario domiciliare che vengono regolarmente garantiti dal S.S.N. attraverso il Distretto Sanitario.

Alcuni Comuni riescono a favorire anche attività socializzanti ludico-ricreative e culturali (feste, gite, rappresentazioni teatrali, etc.). Si registra nel distretto una bassa presenza di strutture assistenziali residenziali e diurne.

4.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

	ETA'	NUOVI UTENTI Maschi + Femmine	GIA' IN CARICO O ORIENTRATI Maschi + Femmine	TOTALE	
1	N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere	15-19 20-24 25-29 30-34 35-39 >39 n.r. Totale	75 4	144 10 233	2018
4	N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	Livello istruzione Non risulta / non risponde Nessuno Elementari Medie inferiori Scuole professionali Medie superiori Diploma universitario Laurea Totale		Sesso Maschi Femmine 219 14 233	2018
5	N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	Professione Studente Occupato stab. Indip. Sottoccupato/a (lav. saltuario) Disoccupato/a In cond. non prof. Dipendente Non rilevata Altro Casalinga In cerca di prima occupazione Totale		Sesso Maschi Femmine 219 14 233	2018
6	N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	Dipendenza Stupefacenti Alcool Gioco d'Azzardo Disturbo Comportam. Alimentare Totale		Sesso Maschi Femmine 192 6 18 4 11 - 4 - 4 233	2018
7	N. utenti immigrati in carico ai Sert	N. 3 immigrati			2018
8	N. di casi da infezione HIV	N. 1 caso			2018

7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)		Ultimi 3 anni
---	---	--	---------------

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività	N. 1 Comunità terapeutica accreditata per n. 15 posti	2018
2a	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	Non esistono strutture	2018
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	<p>Progetto di promozione alla salute mentale e prevenzione primaria "Proteggersi per proteggere", su richiesta del Parroco della Chiesa Madre "S. Giorgio Martire" e attuato nel Comune di Caccamo in collaborazione con il Centro Salute Mentale, il Servizio per le Dipendenze e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza e con il volontariato distrettuale.</p> <p>Centri di Informazione e Consulenza nelle scuole superiori del Distretto e progetti di Prevenzione primaria nelle Scuole superiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Binge drinking - Espressione corporea 	Ultimi 3 anni

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'affluenza totale dei soggetti che si sono rivolti al Ser.D. durante il 2018 è sostanzialmente stabile: nel 2012 sono stati presi in carico 249 soggetti mentre nel 2018 sono stati presi in carico 233 soggetti. La popolazione appartiene a due distretti sanitari: il Distretto Sanitario n. 37 e il Distretto Sanitario n. 35. Spesso le persone residenti nel Distretto Sanitario n. 35 si recano, per problemi logistici, presso il Ser.D. di Nicosia.

Nell'ambito delle sub-popolazioni il dato più evidente è l'innalzamento dei soggetti affetti da G.A.P. (Gioco d'Azzardo Patologico) che da 4 utenti nel 2012 sono passati a 11 utenti nel 2018 con un sommerso difficile da rilevare. Nonostante questo incremento si può senz'altro affermare che le nuove dipendenze (GAP, Internet, ecc.) sono comunque sottostimate e sottovalutate dalle stesse persone che ne sono affette tanto è vero che si rivolgono ai servizi solo quando si ritrovano in gravi difficoltà economiche. Inoltre è stata rilevata una modica flessione dei soggetti con problematiche di alcooldipendenza che nel 2012 erano 32 soggetti e nel 2018 22 soggetti.

Il Ser.D. ha distinto le varie categorie di dipendenza (tossicodipendenza, gioco d'azzardo,

alcolismo, disturbi del comportamento alimentare). E' stata rilevata anche una diminuzione del numero degli immigrati seguiti dal Ser.D. presso la Casa Circondariale locale che è un carcere di transito. Gli utenti seguiti nella Casa Circondariale sono in prevalenza assuntori di sostanze illegali. A tal proposito emerge che i detenuti provenienti da Messina e soprattutto da Catania, risultano soprattutto assuntori di sostanze eccitanti (cocaina e crack).

I dati rilevati non possono mettere in luce la reale portata del problema delle differenti e nuove tipologie di dipendenze. Nella popolazione è ancora poco avvertito il problema della dipendenza da cellulare e da videogiochi. Assistiamo inoltre da parte degli assuntori l'accettazione acritica di uso di spinelli e droghe sintetiche; di uso e abuso di alcool nel fine settimana (con modalità Binge Drinking) e dell'uso di psico-farmaci considerati erroneamente sostanze non insidiose e non dannose.

Stabile il dato riguardante il Disturbo del Comportamento Alimentare, fenomeno femminile e nel 2012 erano in carico 3 pazienti mentre nel 2018 le pazienti erano 4.

Sul territorio del Distretto, a S. Onofrio a Trabia, insiste una Comunità Terapeutica gestita dagli operatori dell'Istituto Don Calabria e accreditata con l'Asp di Palermo e ospita 15 maschi maggiorenni in carico al Ser.D. che durante il 2018 hanno raggiunto il numero di 26 utenti.

Il Ser.D. garantisce sia la cura degli utenti che la prevenzione primaria nelle scuole del Distretto Sanitario n. 37 attraverso i progetti e gli sportelli dei C.I.C. (Centro di Informazione e Consulenza) in carico alla psicologa.

E' necessario inoltre sottolineare che esiste un notevole problema che coinvolge la maggior parte dei soggetti tossicodipendenti che riguarda sia l'inclusione sociale che l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo. Un altro aspetto limitante è determinato dalla carenza di personale che, per compito istituzionale, dovrebbe operare attraverso l'equipe multidisciplinare.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1	N. richieste (ospitati) ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	Comunità Alloggio Disabili mentali adulti Sprar Disabili mentali (n. 10) Comunità Terapeutica Assistita	n. 1 n. 0 n. 0	2018
2	N. richieste (seguiti) servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	Centro diurno Alzheimer	n. 18	2018
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ADI ASL Riabilitazione convenzionata domiciliare	n. 929 n. 86	2018
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto	Dato non disponibile		2018
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili		n. 0	2018
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto	n. 31 materna n. 93 elementare n. 73 medie n. 36 (minori) n.35 (adulti) superiore	Totale n. 268	2018
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	Dato non disponibile		2018
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal Distretto Sanitario.	Centro Salute Mentale Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza	n. 1.111 n. 385	2018
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	- Piano Strategico Regionale per la Salute Mentale di Comunità (D.A. 27-4-2012). Dal tavolo di Concertazione, tramite la somministrazione di Schede Swot, sono emersi i bisogni concreti espressi dai Testimoni Privilegiati e dagli Stakeholder del Distretto Sanitario n. 37. - Art. 14 Legge 328/00: richieste - Disabili gravissimi: richieste - Istituzione Commissione Distrettuale U.V.M. dal 2018	n. 11 n. 307	Ultimi 3 anni

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

a) Le strutture				
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	N. 3 Comunità Alloggio N. 1 Struttura " Lega del filo d'oro" N. 1 Sprar Disabili Mentali	n. 30 posti n. 24 posti n. 16 posti	2018
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	N. 1 Centro Diurno " Lega del filo d'oro" N. 1 Centro Alzheimer a Caccamo, convenzionato	n. 8 posti n. 18 posti	2018
b) Servizi, interventi e prestazioni				
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ADI ASL	n. 1.233	2018
4b	N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	Dato non disponibile		2018
5b	N. di buono socio sanitario erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	n. 0		2018
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,...)	Comune di Trabia: Rimborsi spese viaggio per centri riab. conv. Ricovero per disabili psichici Assistenza igienico-personale Assistenza all'autonomia e comunicaz. Sportello di ascolto per le famiglie	n. 7 n. 5 n. 15 n. 15	Ultimi 3 anni

Comune di Cerda:	
Ricovero disabili psichici	n. 3
Assistenza igienico-personale	n. 7
Assistenza all'autonomia e comunicaz.	n. 14
Trasporto alunni disabili	n. 2
Rimborso spese trasporto per centri riabilitat. conv.	n. 10
Comune di Termini Imerese:	
Ricovero disabili psichici	n. 14
Assistenza igienico-personale	n. 26
Assistenza all'autonomia e comunicaz.	n. 39
Comune di Caccamo:	
Ricovero disabili psichici	n. 3
Assistenza all'autonomia e comunicaz.	n. 7
Trasporto alunni disabili:	n. 5
Rimborsi spese viaggio per centri riab. conv.	n. 2
Comune di Caltavuturo:	
Reinserimento sociale	n. 6
Rimborso spese viaggio per centri riab. conv.	n. 2
Ricovero disabili psichici	n. 4
Comune di Aliminusa:	
Trasporto alunni disabili	n. 2
Ricovero disabili psichici	n. 1
Comune di Montemaggiore Belsito:	
Ricovero disabili psichici	n. 2
Assistenza igienico-personale	n. 2
Assistenza all'autonomia e comunicaz.	n. 2
Comune di Scillato:	
Rimborso spese viaggi per centri riab. conv.	n. 2
Comune di Sciara:	
Ricovero disabili psichici	n. 2
Comune di Sclafani Bagni: nessuna attività	
Asp Palermo:	
Assegno di cura per disabili gravissimi	n. 180
Terapia Metodo Aba (Coop. Nuova Sair, convenz.)	n. 25
Serv. Dom. per l'autonomia (Coop. Nuova Sair, convenz.)	
Terapia riabilitativa ambulatoriale (Ass. Aress Fabiola, convenz.)	n. 109
Terapia riabilitativa domiciliare (Ass. Aress Fabiola, convenz.)	n. 86
- Centro Salute Mentale di Termini Imerese	
Progetto "Proteggersi per proteggere" nel Comune di Caccamo	
Terzo Settore:	
- Ass. Nuova Speranza per disabili psichici (attività ludiche, artistiche e sostegno alla famiglia)	n. 22
- Ass. Crescere Insieme per disabilità plurime (attività ludico-ricreative ed artistiche)	n. 10
- Ass. Genesi per disabilità plurime (attività ludico ricreative)	n. 55
- Ass. A.I.P.D. (attività sportive, ballo, musicoterapica, lettoscrittura, ceramica, autonomia e inserimento lavorativo)	n. 19
- A.S.D. Drivers Academy, per disabilità plurime (Pet Therapy, associazione sportive dilettantistica)	n. 45
- Ass. Aress Fabiola: Servizio Civile Nazionale	
2016: Progetto Le Ali n. 8 volontari	
Progetto Un cuore di farfalla n. 24 volontari	
2017: Progetto Vite solidali n. 14 volontari	

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il Distretto Sanitario n. 37 ha raccolto richieste di prestazioni di carattere sanitario fornendo le risposte ai disabili gravissimi; ai disabili bisognosi di terapia domiciliare e ambulatoriale convenzionata e assistenza domiciliare integrata sanitaria (ADI).

Attualmente la risposta ai bisogni da parte dei servizi comunali del Distretto è alquanto modesta e l'azione è concentrata sui rinnovi delle convenzioni per i pazienti psichici gravi nelle Comunità Alloggio e nel garantire i servizi agli studenti con disabilità, tramite l'assistenza igienico-personale e l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Alcuni Comuni (Trabia, Cerda, Caccamo, Caltavuturo, Scillato) hanno regolamentato il rimborso per le spese di viaggio presso i centri riabilitativi convenzionati e il Comune di Cerda, di Aliminusa e di Caccamo hanno provveduto al trasporto degli alunni disabili.

Dai dati raccolti possiamo rilevare che sul territorio del Distretto insistono differenti tipologie di strutture per disabili psichici (Comunità Alloggio e Sprar); una struttura per disabili sensoriali (La Lega del Filo d'oro) e un Centro Alzheimer.

Sul territorio la Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza ha seguito 385 giovani pazienti, dei quali 268 sono inseriti e regolarmente frequentanti le scuole dell'obbligo dei quali 35 studenti maggiorenni, dato in aumento rispetto al Piano di Zona 2013-2015 che registrava 326 utenti in carico.

Il Centro Salute Mentale ha seguito 1.111 pazienti, dato in aumento rispetto al passato (1054 adulti).

L'Ass. Aress Fabiola ha in carico 195 pazienti in terapia domiciliare o ambulatoriale convenzionata.

L'Ass. Aress Fabiola ha, negli anni 2016, 2017, 2018, gestito complessivamente quattro progetti attraverso il Servizio Civile Nazionale.

Nel territorio distrettuale sono emerse altre associazioni impegnate a favore della disabilità fisica, psichica e sensoriale e per l'autismo, le quali accolgono in totale 116 persone tra minorenni e adulti. Negli anni passati svolgevano ugualmente le loro attività che non erano emerse nella relazione del Piano di Zona.

Inoltre, rispetto agli anni precedenti, all'interno del Distretto Sanitario, la Cooperativa Nuova Sair, che ha in carico 21 minorenni e 4 maggiorenni, svolge la propria funzione in favore dei pazienti con Sindrome dello Spettro Autistico.

A Trabia la Coop. Nuova Generazione ha promosso il progetto di inserimento socio-lavorativo "Lavoriamo cantando", per 10 pazienti psichiatrici del Distretto n. 37.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

		maschi	femmine	totale		
1	Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.	Aliminusa	5	3	8	2018
		Caccamo	17	21	38	
		Caltavuturo	22	25	47	
		Cerda	136	112	248	

		Montemaggiore Belsito	42	56	98			
		Sciara	64	79	143			
		Scillato	0	0	0			
		Sclafani Bagni	4	5	9			
		Termini Imerese	211	187	398			
		<u>Trabia</u>	92	71	163			
		TOTALE	593	559	1152			
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	Popolazione totale residente nel distretto	61.595			2018		
		Popolazione straniera residente nel distretto	1.152					
		Incidenza 1,87 %						
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.	Aliminusa	4			2018		
		Caccamo	7					
		Caltavuturo	14					
		Cerda	80					
		Montemaggiore Belsito	13					
		Sciara	42					
		Scillato	2					
		Sclafani Bagni	0					
		Termini Imerese	84					
		<u>Trabia</u>	21					
		TOTALE	267					
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	23,18 %				2018		
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto.	Stranieri Paesi U.E.			Stranieri Paesi extra U.E.			2018
		Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	
		Dato non disponibile	Dato non disponibile	424	Dato non disponibile	Dato non disponibile	417	
		Romania	364					
		Kenya	1					
		Cina	42					
		Marocco	29					
		Gambia	24					
		Bangladesh	20					
		Polonia	17					
		Ghana	15					
		Tunisia	13					
		Costa D'Avorio	8					
		Regno Unito	8					
		Nigeria	53					
		Guinea	7					

		Brasile 7 Germania 11 Senegal 5 Mali 5 Albania 152 Macedonia 4 Pakistan 3 Stati Uniti 4 Russia 4 Egitto 3 Ucraina 3 Somalia 4 Grecia 2 Sierra Leone 2 Svezia 2 Burkina Faso 2 Ecuador 2 Francia 2 Bulgaria 5 Serbia 1 Venezuela 1 Iran 1 Turchia 1 Montenegro 1 Guinea Bissau 1 Spagna 1 Paesi Bassi 1 Tanzania 1 Danimarca 1 Uganda 1 Argentina 1 Ungheria 3 Belgio 1 India 1 Perù 2 Cuba 2	
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	0,68%	2018
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	49,58%	2018
8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici.	n. 232 minori: il dato dell'iscrizione a scuola non è stato fornito da molti comuni	2018
9	Altro... (informazioni)	Non esistono ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3

utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	anni
---	------

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

a) Le strutture			
a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	n. 15 strutture presenti rispettivamente nei seguenti comuni: n.9 Termini Imerese; n.5 Trabia; n.1 Sciara	2018
b) Servizi, interventi e prestazioni			
c	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	Non esistono altri progetti	Ultimi 3 anni

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Pur continuando ad essere bassa l'incidenza della popolazione di immigrati residenti di 1.152 persone sull'intera popolazione distrettuale di 61.595, si registra rispetto alla precedente triennalità un aumento significativo della medesima popolazione, si è passati da un totale di 725 agli attuali 1.152. Particolarmente significativo risulta il dato del Comune di Cerda che, su dieci comuni, è secondo solo a Termini Imerese, nel quale vi è una presenza di 398 stranieri residenti su una popolazione di 25861 abitanti con un'incidenza pari all'1,54%. Infatti a Cerda si rileva una popolazione di 248 soggetti immigrati che proporzionalmente al numero di abitanti di 5.130 con un'incidenza del 4,91%, diventando questo un dato rilevante ed in crescita, considerato l'alto numero di richieste che giornalmente pervengono all'ufficio di servizio sociale volte alla regolarizzazione tramite V.G., art. 31 T.U., con il tramite del Tribunale per i Minorenni.

La ricerca non mette in luce particolari esigenze da parte degli immigrati, in quanto gli stessi non esprimono particolari necessità, essendo nella stragrande maggioranza della realtà distrettuale bene integrati. Non emergono dati rispetto alle modalità di vita e alle necessità dei centri di accoglienza per immigrati, né esistenza di progetti specifici.

Prevalentemente impiegati presso aziende agricole gli uomini e ambiti di assistenza familiare le donne, non emergono particolari problemi se non quello dell'integrazione linguistica.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	Caltavuturo: 10 Sciara: 0 Montemaggiore B.: 0 Sclafani Bagni; n.r. Cerda: n.r. Aliminusa: 0 Trabia: 0	2018
---	---	---	------

		Termini Imerese: 43 Caccamo: Scillato: 0	
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	Caltavuturo: 0 Sciara: 0 Montemaggiore B.: 0 Sclafani Bagni: 0 Cerda: n.r. Aliminusa: 0 Trabia: 0 Termini Imerese: 100% Caccamo: Scillato: 0	2018
3	N. di iscritti scuole materne	Caltavuturo: 56 Sciara: 80 Montemaggiore B.: 49 Sclafani Bagni: 4 Cerda: n.r. Aliminusa: 18 Trabia: 239 Termini Imerese: Caccamo: Scillato:	2018
4	Tasso di frequenza scuole materne	Caltavuturo: 100% Sciara: n.r. Montemaggiore B.: n.r. Sclafani Bagni: 100% Cerda: n.r. Aliminusa: 100% Trabia: 100% Termini Imerese: Caccamo: Scillato: 100%	2018
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo	Caltavuturo: 390 Sciara: 211 Montemaggiore B.: 221 Sclafani Bagni: 21 Cerda: n.r. Aliminusa: 75 Trabia: 777 Termini Imerese: Caccamo: Scillato:	2018
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	Caltavuturo: 100% Sciara: n.r. Montemaggiore B.: n.r. Sclafani Bagni: 100% Cerda: n.r. Aliminusa: 100% Trabia: 100% Termini Imerese: Caccamo: Scillato: 100%	2018
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	Caltavuturo: 0 Sciara: 0 Montemaggiore B.: n.r.	2018

		Scalfani Bagni: 0 Cerda: 2 Aliminusa: 0 Trabia: n.r. Termini Imerese: Caccamo: Scillato: 0	
8	N. di richieste di affidi ed adozioni	Caltavuturo: 0 Sciara: 0 Montemaggiore B. : n.r. Scalfani Bagni: 0 Cerda: 3 Aliminusa: 0 Trabia: 2 Termini Imerese: 13 Caccamo; Scillato: 0	2018
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	Caltavuturo: 30 Sciara: 1 Montemaggiore B. : n.r. Scalfani Bagni: 0 Cerda: 45 Aliminusa: n.r. Trabia: 319 Termini Imerese: 550 Caccamo: Scillato: 3	2018
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	Caltavuturo: 0 Sciara: 0 Montemaggiore B. : n.r. Scalfani Bagni: 0 Cerda: n.r. Aliminusa: n.r. Trabia: 2 Termini Imerese: 1 Caccamo: Scillato: 0	2018
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)		Ultimi 3 anni

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione ...) e ricettività	Caltavuturo: Sciara: Montemaggiore B.: Scalfani Bagni Cerda: Aliminusa: Trabia:	n. 1 Babyparking n.r. n.r. 0 n.r. 0 n. 1 Asilo Nido Privato n. 60 n. 4 Comunità Alloggio per M.S.N.A. n. 74

		Termini Imerese:	n. 22 n. 7 Comunità Alloggio n. 4 Asili Nido n. 3 Centri di Aggregazione n. 1 Casa del Volontariato
		Caccamo; Scillato:	

b) Servizi, interventi e prestazioni

Com/Distr.	Descrizione Indicatori	Tipologia	Denominazione	Target	Fonte /defiiniz.
Caltavuturo: Sciara	n. 1	Servizio Civile			
Montemag. B: Sclafani B.: Cerde:	n.r.	n.r.			
Aliminusa: Trabia:		Serv. Trasp. Alunni Disabili Assistenza all'autonomia e comunicaz. Sportello ascolto per famiglie e minori Mensa scolastica Contributi Alunni pendolari Spazio Neutro Educativa domiciliare			
Termini Imerese: Caccamo; Scillato:		Consultorio Familiare			

Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'esame dei dati e le osservazioni rilevate nei tavoli tematici dell'area **Famiglia, Minori e Giovani**, fanno emergere le gravi difficoltà espresse dai minori e riconducibili a problematiche che derivano molto spesso dal fallimento del ruolo educativo della famiglia e dalla carenza di valide istituzioni sociali a loro supporto (famiglia allargata, vicinato, gruppi di appartenenza).

E' sempre più in aumento il numero dei casi presi in carico dai Servizi Socio-Sanitari Territoriali (Comuni-ASP-Privati) presenti nel Distretto 37, segnalati in seguito alle gravi difficoltà di carattere socio-educativo, culturale ed igienico-sanitario in esse riscontrate.

Si evidenzia la crescita di fenomeni devianti tendenti a sfociare in comportamenti delinquenti già nell'età adolescenziale e la difficoltà all'inserimento socio-familiare degli stessi in un adeguato percorso riabilitativo.

Il Distretto Sanitario n. 37 non sfugge alla regola dell'individualismo: i numeri di separazioni e divorzi sono sempre più in aumento. Le richieste di protezione per i minori e per le donne sono elevate. La solitudine delle famiglie è sempre più tangibile e si evince anche dalle varie forme di dipendenza osservate: dipendenza da sostanze; dipendenza da nuove *addiction*; uso non controllato di ansiolitici e psicofarmaci.

Dall'analisi dei dati risulta che in diversi Comuni del Distretto non sono state avviate azioni volte alla prevenzione del disagio socio-relazionale presente in tante famiglie in cui si evidenziano elementi di pregiudizio per i figli minori anche sul piano dell'esercizio della potestà genitoriale e nella gestione del diritto di visita del genitore non affidatario. Sono anche sporadici gli interventi integrati, avviati presso alcuni comuni e finalizzati a rispondere a determinate problematiche familiari rilevate nei diversi ambiti territoriali di appartenenza.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

L'analisi della situazione del Distretto Socio Sanitario mette in risalto un sistema estremamente eterogeneo.

Alla presenza di territori comunali difformi dal punto di vista demografico (Sclafani Bagni 418 ab.- Termini Imerese 25861 ab.), geografico (marino e montano), economico e sociale si somma un'offerta di servizi pubblici e privati variegata.

Nel tempo la forza del Distretto Socio Sanitario si è fortemente indebolita per le seguenti problematiche:

- l'assenza di una connotazione giuridicamente organizzata che ha portato alla mancata visione unitaria distrettuale;
- pensionamenti e non sostituzioni o contratti a tempo determinato di assistenti sociali o addirittura assenza in pianta organica.

Il Distretto Socio Sanitario 37, seppur con grandi difficoltà, ha assunto comunque un assetto organizzativo che ha mostrato un grande senso di responsabilità in tutte le fasi procedurali.

Il Gruppo di Piano infatti ha sempre cercato di favorire l'integrazione tra gli enti pubblici e gli enti del Terzo Settore con il compito esplicito di co-progettare una "comunità di destino" a differenza del "destino di comunità", come è nelle comunità distrettuali. I componenti hanno promosso la collaborazione e la sinergia tra i componenti del Terzo Settore, a volte separati dalla implicita concorrenza e non spinti dalla cooperazione, indispensabile per realizzare l'integrazione correttamente intesa come scritto nel Vocabolario Palazzi del 1939: "integrare, aggiungere ciò che manca".

Gli enti pubblici si sono fatti carico dei bisogni che sono emersi da una parte della società civile in condizioni di svantaggio culturale, disagio economico, lavorativo e sociale ed è la ragione che spinge gli operatori del Settore Pubblico e del Terzo Settore a lavorare in sinergia in un'ottica di integrazione reale e concreta. Ognuno contribuisce con il proprio sapere professionale e con l'esperienza personale per la co-progettazione della "comunità di destino".

Sono attive a livello distrettuale le seguenti procedure integrate:

- Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.), A.S.P. Palermo, per l'attribuzione di prestazioni socio sanitarie, integrate con l'assistente sociale del Comune, territorialmente competente;
- Raccordo con il Centro per l'Impiego per la casistica del Reddito di Cittadinanza;
- Sistema di accreditamento dei servizi domiciliari per anziani e disabili, fondato sulla libera scelta da parte dell'utente, il quale sceglie, sulla base di diverse offerte proposte dai soggetti accreditati, quella che più risponde ai propri bisogni. Tale metodologia potrà essere applicata anche per altri servizi.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Azioni miranti all'integrazione socio-sanitaria nel sistema dei servizi

- L'Azienda Sanitaria Provinciale n.6 si è dotato di un proprio Piano di Azione Locale per la Salute Mentale di Comunità (PAL – D.A. 27 aprile 2021, Regione Sicilia), elaborato attraverso pratiche di concertazione con tutte le Agenzie del proprio territorio (Distretti, Enti Locali, Imprese sociali e imprenditoriali, Associazioni dei familiari e degli utenti, organizzazioni del mondo del lavoro e sindacali, volontariato e organizzazioni culturali, ricreative e del mondo della formazione e dell'istruzione). Il Distretto Sanitario 37 sta elaborando il Piano Strategico per la salute mentale di comunità. Il PAL troverà specifica attuazione a livello distrettuale integrandosi in maniera coerente con il Piani di Zona 2018-19 e 2019-20.

- Incrementare la comunicazione orizzontale tra i sistemi;
- Regolamentazione del Gruppo di Piano.

Azioni di ricerca o analisi dei bisogni

- Incontri pubblici per la maggiore diffusione delle informazioni;
- Monitoraggio costante dei processi.

Azioni miranti a una più funzionale organizzazione

- Il sistema di accreditamento degli Enti del privato per la gestione dei servizi, attraverso lo strumento della "voucherizzazione" sarà esteso per altri servizi;

- Formazione degli operatori alle specifiche esigenze professionali.

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Area Povertà

Con l'introduzione delle misure di contrasto alla povertà, in ultimo il Reddito di Cittadinanza, si è constatato un reale capacità di fornire un sostegno economico alle famiglie che ne hanno di bisogno. Nonostante le misure non offrano ancora una copertura completa delle famiglie in povertà, sicuramente si è notato una riduzione drastica di richieste economiche agli Enti Locali.

Essendo l'area povertà coperta da altri cospicui fondi, si può certamente affermare che siano limitati gli interventi economici.

I bisogni relativi a quest'area si possono sintetizzare:

1. interventi straordinari per situazioni emergenti ed impreviste;
2. individuazione dei percorsi di risocializzazione e recupero sociale e sanitario, attraverso percorsi individuali a favore dei soggetti dell'ambito carcerario.

Area Anziani

Bisogni emergenti:

- Ricevere cure ed assistenza adeguate e diversificate in relazione alle singole esigenze emergenti dovuti ai cambiamenti psico-fisici legati all'età e all'inevitabile perdita di autonomia;
- Consentire alle persone anziane di rimanere nel proprio contesto di vita familiare e sociale, sostenendo le famiglie che hanno in carico gli anziani con attività rispondenti alle loro necessità attraverso il potenziamento e l'ampliamento delle risorse ad essi destinate;
- Incentivare i progetti di Servizio Civile in favore della popolazione anziana in tutti i comuni sia piccoli che grandi per fornire servizi di aiuto e sollievo sia personale che familiare al fine di evitare che si sviluppino condizioni di isolamento e abbandono;
- Destinare risorse anche per favorire momenti di aggregazione e condivisione attraverso iniziative volte a incentivare la fruizione dei centri diurni da parte delle donne attraverso azioni attrattive, quali ad esempio la cura del corpo e dello spirito con laboratori di ginnastica oppure di ricamo, visione di filmati, trasmissione di saperi e sapori alle nuove generazioni in un'ottica di interscambio generazionale, ecc..

Area Dipendenze

Per quanto riguarda i bisogni delle persone con problematiche di dipendenza, molti presentano bisogni sociali connessi all'inserimento sociale e lavorativo. Alcuni nuclei familiari sono altamente problematici e presentano condizioni di svantaggio sia economico e sia sociale. L'accompagnamento, tramite tutor dedicati, agli inserimenti lavorativi e all'inclusione sociale sarebbe fondamentale per evitare l'insuccesso del percorso di cura. I limiti sono rappresentati non solo dalle obiettive difficoltà esterne a causa della mancanza di prospettive di inserimento lavorativo e di inclusione sociale ma

anche dallo scoraggiamento e dalla diffidenza verso sé stessi e verso gli altri.

I bisogni di inserimento lavorativo anche di persone che terminano il percorso carcerario potrebbero essere accolti creando, incentivando e potenziando le Cooperative di tipo B.

La prevenzione appare il percorso possibile per provare a modificare comportamenti tendenzialmente lesivi o distruttivi e in questa direzione vanno potenziati gli interventi da parte dei servizi del Dipartimento delle Dipendenze dell'A.S.P. 6, anche attraverso interventi presso le istituzioni scolastiche obbligatorie.

Area Disabilità

La famiglia della persona disabile è, nei fatti, il "caregiver" sul quale ricade tutto l'impegno dell'organizzazione e della gestione quotidiana sia per quanto attiene alla salute del proprio familiare che all'inserimento dello stesso nel tessuto sociale. Si aggiunge il dramma della solitudine delle famiglie che sconfinano in un autentico isolamento, per ridurre il quale occorre costruire azioni di inclusione sociale e di inserimento lavorativo in stretta collaborazione con gli enti del Terzo Settore. Ci sono ancora persone con disabilità non inserite nelle proposte formulate dalle associazioni presenti nel territorio. I familiari, scoraggiati, non trovano risposte adeguate anche per i frammentati e discontinui interventi pubblici.

Durante i Tavoli di Concertazione del Piano di Azione Locale (D.A. 27-04-2012) e il Tavolo di Concertazione della Legge 328/00 per le politiche alla disabilità e all'integrazione socio-sanitaria sono emersi i bisogni complessi ed urgenti quali la residenzialità, l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo, la formazione, i servizi alla persona e il sostegno sociale e supporto alla famiglia.

Il problema che si trova ad affrontare la persona con disabilità non è solo quello di ottenere risposte adeguate di assistenza e di cura dalla Sanità, ma di riuscire a soddisfare i bisogni comuni come gli altri cittadini, con gli stessi Diritti e stessi Doveri.

Dall'analisi della situazione degli interventi scolastici nell'ambito disabilità si è notato una diminuzione delle risorse economiche a carico del bilancio comunale sul servizio assistenza all'autonomia e comunicazione, anche per un incremento del numero dei minori e delle ore di supporto, per cui emerge un bisogno degli enti locali di integrare il servizio.

Area Immigrati

Sono emersi i seguenti bisogni:

- Favorire l'integrazione con progetti di valorizzazione delle esperienze culturali proprie di ciascuno;
- Alfabetizzazione con istituzione di corsi di lingua italiana di base soprattutto nelle aree di maggiore concentrazione di immigrati;
- Sportello di segretariato per fornire informazioni su servizi e modalità di accesso;
- Promozione di momenti di condivisione sociale da svolgersi presso le scuole e/o altre agenzie territoriali;
- Promozione dell'integrazione attraverso incontri e seminari volti alla conoscenza delle realtà di provenienza degli immigrati e dei motivi che li spingono ad abbandonare il loro paese per trasferirsi in altre nazioni.

Area Famiglia, Minori e Giovani

La famiglia non è più una "comunità di destino" ma comunità di destini frammentati, separati, isolati, sofferenti. La famiglia è il luogo della divisione e non più della condivisione. La regola è quella della concorrenza e non della cooperazione.

I bisogni evidenziati dal Distretto Socio Sanitario sono quelli di supportare, sostenere, rinforzare e rafforzare il ruolo di guida delle famiglie e le necessarie competenze genitoriali, attraverso percorsi di crescita personale, familiare e sociale in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i servizi tutelari del territorio.

Cambiare direzione è necessario per la sopravvivenza della Comunità altrimenti saremo artefici di un "destino di comunità" disastroso che nega l'esistenza della capacità costruttiva e generosa dell'essere umano sociale per fare spazio alla costruzione della sofferenza contro l'essere umano.

Dall'analisi dei bisogni emersi nell'area Famiglia, Minori e Giovani, si evidenzia dunque la necessità di programmare interventi che pongano la famiglia come interlocutore principale di riferimento. Le risorse economiche comunali disponibili in quest'area sono limitate e destinate a rispondere a situazioni di emergenza quali il ricovero dei minori disposto dal Tribunale per i Minorenni. Purtroppo, la scelta di ricovero spesso rappresenta la sola possibilità d'intervento a tutela dei minori in situazioni a rischio, con conseguente aggravio per le casse comunali e soprattutto con ripercussioni sullo sviluppo psicologico dei minori coinvolti.

L' Ambito Territoriale Sociale del Distretto 37 ritiene che tra le proposte progettuali prioritarie è necessario attivare servizi finalizzati a promuovere e rafforzare il ruolo della famiglia nell'educazione dei figli, nella gestione delle dinamiche familiari ed extra familiari conflittuali:

- Il Servizio di Educativa Domiciliare, che costituisce una delle modalità più recenti ed articolate di intervento di sostegno socio educativo e genitoriale in favore delle famiglie in difficoltà. Gli interventi previsti in tale servizio sono finalizzati alla promozione delle capacità genitoriali e dell'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli.

Obiettivo principale è proprio quello di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo d'origine, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, quindi le relazioni familiari significative e funzionali al benessere di quest'ultimo.

- Il Servizio di "Spazio Neutro", ovvero la disponibilità di un luogo protetto in cui i genitori non conviventi possano incontrarsi con i propri figli in uno spazio esterno, estraneo alla conflittualità tra la coppia genitoriale.
Il servizio è destinato a minori in situazioni familiari multiproblematiche affidati ad un solo genitore o inseriti in comunità o in affido etero-familiare.
I Servizi Sociali Professionali del Distretto, nelle prese in carico di situazioni familiari, si trovano anche ad affrontare numerosi casi in cui è richiesta, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria minorile, una progettualità individualizzata che prevede la realizzazione di uno "Spazio Neutro" per gli incontri tra il minore e i genitori e/o la famiglia d'origine.
- Percorsi formativi per la genitorialità responsabile

Profilo organizzativo

La maggior parte degli uffici di servizio sociale professionale dei comuni del Distretto non rispettano gli standard organizzativi e strutturali previsti dalla vigente normativa, Legge 22/86 art. 5, o addirittura in alcune realtà è totalmente assente o contratti a scadenza, che non permettono la continuità degli interventi.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni).

Area POVERTA'

- Interventi di sostegno economico Una Tantum;

- Interventi in favore dei detenuti con progetti multidimensionali.

Area ANZIANI

- Assistenza domiciliare;
- Attività ricreative e culturali;
- Trasporto urbano ed extra urbano;
- Centri sociali.

Area DIPENDENZE

- Promozione del benessere bio-psico-fisico e del ben-essere relazionale;
- Prevenzione delle tossicodipendenze;
- Prevenzione delle nuove dipendenze.

Area DISABILI

- Interventi di assistenza domiciliare;
- Assistenza autonomia e comunicazione;
- Trasporto presso strutture;
- Interventi per l'inserimento sociale e il tempo libero;
- Centri socio-educativi integrati;
- Attività lavorativa;
- Gruppi appartamento per i disabili mentali.

Area IMMIGRATI

- Corsi di alfabetizzazione;
- Servizi informativi;
- Incontri multiculturali.

Area FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

- Educativa domiciliare;
- Spazio Neutro;
- Sostegno e formazione alla genitorialità;
- Affidamento familiare;
- Attività socio-educative per minori e giovani;
- Attività ludico-ricreative per minori e giovani.

Formulario di presentazione delle
AZIONI

FORMULARIO DELL'AZIONE**NUMERO AZIONE****01****2. TITOLO DELL'AZIONE****SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE
ANZIANI****1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

LO SCOPO FONDAMENTALE DEL SERVIZIO È POTENZIARE E FORMALIZZARE LA RETE DEI SERVIZI VOLTI A SOSTENERE L'ANZIANO ALL'INTERNO DEL PROPRIO DOMICILIO, MEDIANTE INTERVENTI PERSONALIZZATI E FLESSIBILI, AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE E DI FAVORIRE LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DEI RICOVERI E DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE IMPROPRIA.

OBIETTIVI SPECIFICI

- POTENZIARE E MANTENERE LE RESIDUE CAPACITÀ DI AUTONOMIA DELL'ANZIANO;
- SOSTENERE LA FAMIGLIA NEI COMPITI DI CURA;
- EVITARE RICOVERI IMPROPRI E L'ISTITUZIONALIZZAZIONE
- MONITORARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E DI DISAGIO.

TARGET

POSSONO ESSERE AMMESSI AL SERVIZIO I CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DEL DISTRETTO.

LA POPOLAZIONE TARGET È COSTITUITA DA ANZIANI, PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI O A RISCHIO DI PERDITA DELL'AUTOSUFFICIENZA SENZA ADEGUATO SUPPORTO FAMILIARE, CHE NON NECESSITINO DI PRESTAZIONI SANITARIE DOMICILIARI, MA CHE RICHIEDONO UN SUPPORTO PER LO SVOLGIMENTO DI ALCUNE FUNZIONI DELLA VITA QUOTIDIANA.

IL VALORE ECONOMICO DEL VOUCHER EQUIVALE A € 19,00 COMPRESIVO DI IVA E COSTI DI GESTIONE E CORRISPONDE AD UN'ORA DI SERVIZIO PRESTATO E VERRANNO EROGATI UN TOTALE DI 3.915 VOUCHER PER L'ANNUALITÀ 2019 E 6.736 PER L'ANNUALITÀ 2020.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SAD

IL SERVIZIO DEVE ESSERE RESO SECONDO PIANI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI (PAI), CHE DEFINISCONO GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, IL TIPO DI PRESTAZIONI, LA FREQUENZA, LA DURATA.

LE PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI POSSONO ESSERE:

- IGIENE PERSONALE
- GOVERNO ED IGIENE DELL'ALLOGGIO
- AIUTO NELLA PREPARAZIONE ED ASSUNZIONE DEI PASTI E NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE ALL'INTERNO ED ALL'ESTERNO DELL'ABITAZIONE
- AIUTO NELLA DEAMBULAZIONE
- AIUTO PER LA CORRETTA ASSUNZIONE DI FARMACI PRESCRITTI E CONTROLLO NELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE DIETE
- DISBRIGO PRATICHE E COMMISSIONI

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

MODALITÀ DI ACCESSO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA SAD

AL SERVIZIO SI ACCEDE A SEGUITO DI ISTANZA DELL'INTERESSATO AL COMUNE DI RESIDENZA.

L'ASSISTENTE SOCIALE PROVVEDE ALLA VALUTAZIONE IN RELAZIONE AL LIVELLO DI AUTONOMIA DEL SOGGETTO, DEL SUPPORTO DELLA RETE SOCIALE E DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLO STESSO E CONCORDA CON IL RICHIEDENTE E I SUOI FAMILIARI IL PIANO ASSISTENZA INDIVIDUALI (PAI). L'INSERIMENTO IN GRADUATORIA AVVERRÀ SECONDO I CRITERI DEFINITI DAL DISTRETTO.

LE MODALITÀ DI GESTIONE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE PER L'AZIONE DI RIFERIMENTO È QUELLA INDIRETTA/ESTERNALIZZATA PER CUI L'ATTIVITÀ SARÀ SVOLTA DALLE DITTE ACCREDITATE SCELTE DIRETTAMENTE DALL'UTENTE DA UN ELENCO PROPOSTO.

PER IL SERVIZIO SI PREVEDE L'UTILIZZO DI VOUCHER.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatore socio assistenziale		10/20	10/20
Assistenti Sociali Comuni	10		10
Personale Amm. Comuni	10		10
			30/40

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Accreditamento

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 ANNUALITA'**N. Azione 01 - Titolo Azione Servizio Assistenza Domiciliare Anziani**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	3.915	12 mesi	€ 19,00	€ 74.385,00
Subtotale				€ 74.385,00
TOTALE				€ 74.385,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 01 - 2019 Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 74.385,00	0	0	0	€ 74.385,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2020 ANNUALITA'

N. Azione 01 - Titolo Azione Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	6.736	12 mesi	€ 19,00	€ 127.984,00
Subtotale				€ 127.984,00
TOTALE				€ 127.984,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 01 - 2020 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 127.984,00	0	0	0	€ 127.984,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ				
N. Azione 01 - Titolo Azione Servizio Assistenza Domiciliare Anziani				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	10.651	24 mesi	€ 19,00	€ 202.369,00
Subtotale				€ 202.369,00
TOTALE				€ 202.369,00

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 01 Annualità 2019-20				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 202.369,00	0	0	0	€ 202.369,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE

02

2. TITOLO DELL'AZIONEASSISTENZA DOMICILIARE
INTEGRATA**1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANITARI		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

LO SCOPO DEL SERVIZIO È L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE, RESE A DOMICILIO A FAVORE DI PERSONE CHE NECESSITANO DI UN'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA CONTINUATIVA O PER PERIODI LIMITATI, A CAUSA DI EVENTI TRAUMATICI O MORBOSI.

IL DISTRETTO SANITARIO D37 FORNISCE IL SERVIZIO ADI, MA È AUSPICABILE RAGGIUNGERE IN MANIERA REALISTICA UN'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI A SOSTEGNO DI QUELLE SANITARIE.

OBIETTIVI SPECIFICI

- POTENZIARE E MANTENERE LE RESIDUE CAPACITÀ DI AUTONOMIA;
- SOSTENERE LA FAMIGLIA NEI COMPITI DI CURA;
- EVITARE RICOVERI IMPROPRI E L'ISTITUZIONALIZZAZIONE
- MONITORARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E DI DISAGIO.

TARGET

POSSONO ESSERE AMMESSI AL SERVIZIO I CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DEL DISTRETTO.

IL SERVIZIO È RIVOLTO AI SOGGETTI ANZIANI, DISABILI O MALATI TERMINALI IN TEMPORANEA INABILITÀ PER ECCEZIONALI EVENTI MORBOSI O TRAUMATICI, ATTRAVERSO AZIONI DI SOSTEGNO NELLE QUALI OLTRE AL BISOGNO DELLE CURE SANITARIE, SI PONE LA NECESSITÀ DI GARANTIRE UN'ASSISTENZA SOCIALE IMMEDIATA E PIÙ ATTENTA ALLA LORO ESIGENZE E A QUELLE DELLE LORO FAMIGLIE PRESSO IL LUOGO PIÙ ADEGUATO.

IL SERVIZIO VERRÀ RESO ATTRAVERSO UN SISTEMA DI ACCREDITAMENTO. I BENEFICIARI RICEVERANNO UN VOUCHER SOCIALE CHE POTRÀ ESSERE UTILIZZATO PRESSO FORNITORI LIBERAMENTE SCELTI DA UN ELENCO DISTRETTUALE.

IL VALORE ECONOMICO DEL VOUCHER EQUIVALE A € 21,00 COMPRESIVO DI IVA E COSTI DI GESTIONE E CORRISPONDE AD UN'ORA DI SERVIZIO PRESTATO.

VERRANNO EROGATI UN TOTALE DI 2.408 VOUCHER DI CUI 885 NELL'ANNUALITÀ 2019 E 1.523 NELL'ANNUALITÀ 2020.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ ADI

IL SERVIZIO DEVE ESSERE RESO SECONDO PIANI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI (PAI), CHE DEFINISCONO GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, IL TIPO DI PRESTAZIONI, LA FREQUENZA, LA DURATA.

LE PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI POSSONO ESSERE:

Classificazione	Tipologia prestazioni
1A	Alzata e vestizione di elevata complessità assistenziale
1B	Alzata semplice
2A	Igiene intima a letto non autosufficienti
2B	Igiene intima in bagno
2C	Igiene dei capelli a letto
2D	Igiene dei capelli in bagno
2E	Igiene dei piedi e taglio unghie al bisogno
3A	Bagno a letto (dai capelli ai piedi)
3B	Bagno in vasca o in doccia
4A	Rimessa a letto di elevata complessità assistenziale
4B	Rimessa a letto semplice
5A	Deambulazione assistita complessa
5B	Deambulazione assistita semplice
5C	Mobilizzazione complessa a letto
5D	Mobilizzazione semplice a letto
5E	Mobilizzazione complessa in carrozzina
5F	Mobilizzazione semplice in carrozzina
6A	Preparazione del pasto
6B	Preparazione e aiuto nell'assunzione del pasto
7A	Igiene ambientale ordinaria
7B	Riordino biancheria (cambio stagione)
7C	Lavaggio biancheria
7D	Stiratura biancheria
8A	Accompagnamento nel comune di residenza dell'utente
8B	Disbrigo pratiche (spesa, commissioni, ecc.)

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

MODALITÀ DI ACCESSO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA ADI

GLI UTENTI RICHIEDENTI IL SERVIZIO SARANNO SEGNALATI DAL MEDICO DI MEDICINA GENERALE DIRETTAMENTE AL SERVIZIO UVM DISTRETTUALE.

IL SERVIZIO SARÀ ATTIVATO DALL'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM), COMPOSTA DA

UN DIRIGENTE MEDICO ASP, DA UN INFERMIERE, DA UN'ASSISTENTE SOCIALE DELLA SANITÀ E DA UN'ASSISTENTE SOCIALE DEL COMUNE INTERESSATO.

LA COMMISSIONE PREDISPORRÀ UN PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO (PAI) , ENTRO 7 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DA PARTE DELL'UTENTE.

PER L'AGGIORNAMENTO PROGRAMMATO DEI PAI, L'UVM SI INCONTRERÀ PERIODICAMENTE.

IL PAI È UN PARERE TECNICO PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO, CHE SI AVVALE DELLA VALUTAZIONE, DELLA DOCUMENTAZIONE MEDICA ALLEGATA ALL'ISTANZA E DELLA VISITA PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENTE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA SCHEDA S.V.A.M.A.

COLORO CHE SI TROVANO IN ADI, RICEVERANNO DAI SERVIZI SOCIALI COMUNALI DEI VOUCHER CORRISPONDENTE AL NUMERO DELLE PRESTAZIONI ASSEGNATE CHE POTRANNO ESSERE SPESE PRESSO ENTI ACCREDITATI PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
infermiere asp	1		1
dirigente medico asp	1		1
assistenti sociali comuni	10		10
assistente sociale asp	1		1
neuropsichiatra infantile	1		1
fisioterapista	1		1
oss		10/20	10/20
personale amm. Comuni	10		10
			35/45

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Accreditamento

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 ANNUALITA'**N. Azione 02 - Titolo Azione Assistenza Domiciliare Integrata**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	885	12 mesi	€ 21,00	€ 18.585,00
Subtotale				€ 18.585,00
TOTALE				€ 18.585,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 02 - 2019 Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 18.585,00	0	0	0	€ 18.585,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE

03

2. TITOLO DELL'AZIONE

Assistenza autonomia e comunicazione distrettuale in favore degli alunni disabili

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO 3	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Servizi per l'infanzia	Assistenza autonomia e comunicazione in favore degli alunni disabili		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Gli alunni con disabilità, per una reale inclusione scolastica, necessitano dell'assistenza alla comunicazione e assistenza per l'autonomia, funzioni previste dalla Legge 104/92, articolo 13, comma 3.

L'assistenza per l'autonomia consiste nell'aiutare, durante tutto o parte dell'orario scolastico, alunni con difficoltà all'uso delle mani o alunni con riduzione della vista nel prendere appunti, consultare il vocabolario, nell'attivazione e l'uso di computer, eccetera. Tale forma di assistenza può riguardare anche alunni che necessitano di continua assistenza per gli atti più elementari che esulano dalla didattica.

L'assistenza alla comunicazione consiste invece nel facilitare la comunicazione ad alunni con difficoltà di esprimersi.

Le figure professionali debbono essere fornite, secondo quanto stabilito dall'art. 139 del Decreto Legislativo 112/1998, dai Comuni per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Distretto Socio Sanitario n.37 provvederà a pubblicare apposito avviso finalizzato

all'accreditamento di Enti del privato sociale in possesso delle necessarie competenze tecniche, economiche ed organizzative per la gestione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, in forma voucherizzata nelle scuole.

Sarà creato un albo distrettuale per la fornitura del servizio.

L'obiettivo, che a livello distrettuale si intende perseguire, è garantire un buon livello delle prestazioni in favore degli assistiti, mediante la consegna all'utente (rectius al genitore o l'esercente la potestà genitoriale) di un voucher avente ad oggetto la prestazione principale (ossia l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione) e le prestazioni accessorie che l'ente iscritto all'albo intende offrire a vantaggio dell'utente medesimo.

La prestazione verrà erogata attraverso un voucher sociale che è il titolo che da diritto all'acquisto di prestazioni presso i fornitori che saranno accreditati presso il Distretto Socio Sanitario n.37.

Il valore orario unitario di un voucher risulta pari ad € 21,00 comprensivo di IVA e per gli oneri di gestione e non è definibile in frazioni di intervento inferiori ad un'ora.

Il servizio sarà garantito tenuto conto del rapporto un operatore/ un alunno e la singola famiglia sceglierà liberamente l'ente dall'albo istituito.

Il servizio, oltre quello già fornito da ogni singolo comune, prevederà nelle settimane degli anni scolastici di riferimento, una ripartizione territoriale del numero di soggetti che potranno beneficiare dell'intervento e un numero di ore settimanali così suddivisa:

Prima annualità = 5164 voucher

Seconda annualità = 6921 voucher

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali Comuni	10		10
Personale Amministrativo Comuni	10		10
Assistenti autonomia e comunicazione		10/30	10/30
			30/50

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- ...Sistema di accreditamento.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 ANNUALITA'

N. Azione 03 - Titolo Azione Assistenza autonomia e comunicazione distrettuale in favore degli alunni disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Voucher sociali	5.164	12 mesi	€ 21,00	€ 108.444,00
Subtotale				€ 108.444,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 108.444,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 03 - 2019 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 108.444,00	0	0	0	€ 108.444,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2020 ANNUALITA'

N. Azione 03 - Titolo Azione Assistenza autonomia e comunicazione distrettuale in favore degli alunni disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Voucher sociali	6.921	12 mesi	€ 21,00	€ 145.341,00
Subtotale				€ 145.341,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 145.341,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 03 - 2020 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 145.341,00	0	0	0	€ 145.341,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Biennalità

N. Azione 03 - Titolo Azione Assistenza autonomia e comunicazione distrettuale in favore degli alunni disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Voucher sociali	12.085	24 MESI	€ 21,00	€ 253.785,00
Subtotale				€ 253.785,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 253.785,00

Ripartizione del costo biennalità totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 03

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 253.785,00	0	0	0	€ 253.785,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE

04

2. TITOLO DELL'AZIONE

Contributo spese trasporto disabili minori

1.a – Classificazione dell'Azion e programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
5	Contributo per spese di trasporto c/o centri riabilitativi e/o di cura per disabili minori	Garantire percorsi riabilitativi e di cura per il recupero funzionale e sociale dei disabili minori		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'intervento è finalizzato a prevenire, superare le condizioni di bisogno, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia secondo i principi di pari opportunità, non discriminazione, universalità e di diritti di cittadinanza in coerenza con gli art. 2, 3 e 38 della Costituzione. Si ispira ai principi della Legge 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap nonché alla legge regionale 68/81, art.6, lettera c, che prevede che "sono di competenza dei comuni i servizi di trasporto gratuiti per la frequenza scolastica e dei centri riabilitativi a carattere ambulatoriali".

Dall'analisi sociale emerge che solo alcuni Comuni del Distretto D 37 hanno ottemperato a tale disposizione erogando un contributo economico parziale a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per raggiungere i centri riabilitativi.

Con questo intervento si intendono supportare ulteriormente le spese sostenute dalle famiglie con **minori** riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92, che effettuano trattamenti presso i centri riabilitativi o di cura pubblici e/o in convenzione ricadenti nella provincia di Palermo attraverso l'erogazione di un contributo economico. L'intervento consiste nel rimborso di 1/5 del costo del carburante per ogni chilometro effettuato per raggiungere e ritornare dai centri di riabilitazione e/o di cura.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Distretto 37 predisporrà apposito avviso, pubblicato all'albo pretorio on-line di ogni singolo Comune, con relativa modulistica per la presentazione delle istanze, con cadenza mensile.

Possono presentare l'istanza i genitori o rappresentanti legali dei minori con disabilità grave (accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992) residenti in uno dei Comuni del Distretto D 37, corredata dalla seguente documentazione:

- Certificazione attestante la sussistenza dell'handicap grave,
- Prescrizione del programma di attività riabilitative;
- Attestazione rilasciata dal centro di riabilitazione con l'indicazione delle frequenze giornaliere;
- Fotocopia del libretto di circolazione del veicolo utilizzato per il trasporto;
- Fotocopia del documento di riconoscimento del minore e del genitore o di chi svolge le funzioni di rappresentante legale.

Il Distretto D37, provvederà all'esame delle domande e stilerà apposita elenco.

Il contributo economico sarà quantificato in relazione al numero dei chilometri percorsi dal Comune di residenza al Centro di riabilitazione e/o cura e viceversa, dalla frequenza dei viaggi. Saranno liquidate gli aventi diritto fino al raggiungimento delle risorse a disposizione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Personale Amministrativo Comuni	10		10
Assistenti sociali comuni	10		10
			20

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

.....

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare).....

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 ANNUALITA'

N. Azione 04 - Titolo Azione Contributo per spese di trasporto presso centri riabilitativi e/o di cura

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Contributo spese viaggio presso centri riabilitativi e/o di cura				€ 11.022,03
Subtotale				€ 11.022,03
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 11.022,03

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 04 - Contributo per spese di trasporto presso centri riabilitativi e/o di cura Annualità 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 11.022,03	0	0	0	€ 11.022,03

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2020 ANNUALITA'

N. Azione 04 - Titolo Azione Contributo per spese di trasporto presso centri riabilitativi e/o di cura

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Contributo spese viaggio presso centri riabilitativi e/o di cura				€ 10.369,59
Subtotale				€ 10.369,59
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 10.369,59

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 04 - Contributo per spese di trasporto presso centri riabilitativi e/o di cura Annualità 2020

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 10.369,59	0	0	0	€ 10.369,59

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 04 - Titolo Azione Contributo per spese di trasporto presso centri riabilitativi e/o di cura

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Contributo spese viaggio presso centri riabilitativi e/o di cura				€ 21.391,62
Subtotale				€ 21.391,62
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 21.391,62

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 04

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 21.391,62	0	0	0	€ 21.391,62

FORMULARIO DELL'AZIONE*NUMERO AZIONE*

05

2. TITOLO DELL'AZIONE

Attività d'inclusione sociale per minori disabili attraverso forme di accreditamento

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
5	Servizi territoriali comunitari	Sviluppare azioni di integrazione per il minore disabile, su scelta della famiglia		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'intervento è volto a favorire la vita di relazione dei minori con disabilità e a sostenere le loro famiglie attraverso l'erogazione di voucher sociali che integrano il Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza, di cui all'art. 9 della L.R. 8/2017 e all'art. 30 della L.R. n. 8/2018.

Il voucher è un titolo attraverso il quale è possibile acquistare prestazioni socializzanti (aiuto per favorire l'autonomia e la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni sociali e familiari) e prestazioni educative (sostegno ed aiuto per attività educative per promuovere il recupero di funzionalità e lo sviluppo delle capacità residue) presso Enti fornitrici accreditate dal Distretto (Cooperative, Associazioni, Organismi sportivi,...), iscritti in apposito Albo, dotati di operatori di appoggio professionali competenti nell'area disabilità (educatori, psicologo, allenatori.....). Il valore del voucher unitario è di € 21,00. La logica di utilizzo di questo nuovo strumento si pone in continuità con l'esperienza maturata da questo Distretto nello sviluppo di interventi che siano attenti alle esigenze delle persone e delle loro famiglie e alla promozione e valorizzazione delle risorse presenti nel nostro territorio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Distretto 37 predisporrà apposito avviso, pubblicato all'albo pretorio on-line di ogni singolo Comune con relativa modulistica per la presentazione delle istanze.

Possono presentare l'istanza i genitori o rappresentanti legali dei minori con disabilità grave (accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992) residenti in uno dei Comuni del Distretto D 37.

L'assistente sociale di ciascun Comune del Distretto D37 concorderà insieme alla famiglia, secondo necessità e bisogni del minore con disabilità, gli interventi da sostenere con il voucher sociale. Sarà sottoscritto un Patto di Servizio (D.P. 31 agosto 2018, artt. 1 e 3), che verrà trasmesso all'U.V.M. competente per territorio.

Il richiedente utilizzerà i voucher assegnati scegliendo un Ente accreditato dal Distretto D 37 all'erogazione di prestazioni educative o socializzanti in favore di minori disabili.

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso incontri periodici tra la famiglia, l'UVM e l'Ente accreditato .

L'assegnazione dei voucher avverrà fino ad esaurimento del budget assegnato al presente intervento.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali Comuni	10		10
Personale Amministrativo Comuni	10		10
Operatori dell'integrazione		10/20	10/20
			30/40

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Bando di accreditamento.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 ANNUALITA'

N. Azione 05 - Titolo Azione Attività d'inclusione sociale per minori disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 0

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 05 - Attività d'inclusione sociale per minori disabili Annualità 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 0	0	0	0	€ 0

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2020 ANNUALITA'

N. Azione 05 - Titolo Azione Attività d'inclusione sociale per minori disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Voucher sociale	1.953	1.953 ore / 12 mesi	€ 21,00	€ 41.013,00
Subtotale				€ 41.013,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 41.013,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 05 - Attività d'inclusione sociale per minori disabili Annualità 2020

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 41.013,00	0	0	0	€ 41.013,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 05 - Titolo Azione Attività d'inclusione sociale per minori disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Voucher sociale	1.953	1.953 ore / 12 mesi	€ 21,00	€ 41.013,00
Subtotale				€ 41.013,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 41.013,00

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 05

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 41.013,00	0	0	0	€ 41.013,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE

06

2. TITOLO DELL'AZIONE

Assistenza Tecnica

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
		ASSISTENZA TECNICA	X	X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione progettuale si pone come obiettivo quello di rafforzare la capacità tecnica amministrativa dell'Ufficio Piano, organismo tecnico ed operativo con competenze specifiche in materia di programmazione ed organizzazione nelle aree di intervento previste dalla Legge 328/00, nonché con funzioni di gestione e rendicontazione dei servizi appaltati.

In considerazione dei numerosi e sempre più complessi carichi di lavoro che determinano, a volte, l'impossibilità per l'Ufficio Piano a rispettare la tempistica dei vari adempimenti, si ritiene necessario potenziare la dotazione organica con ulteriori competenze tecniche e capacità professionali.

La struttura tecnica ed amministrativa del Distretto Socio Sanitario sarà potenziata con il reperimento di due unità di personale in grado di fornire il necessario supporto tecnico (atti di gara, regolamenti, avvisi pubblici, individuazione beneficiari, gestione e implementazioni piattaforme, gestione contabile).

Nello specifico le figure professionali, esperto amministrativo ed esperto contabile dovranno svolgere le seguenti funzioni:

- affiancamento ai referenti dell'Ufficio Piano nell'espletamento delle funzioni ordinarie;
- supporto gestione flussi informatici/rendicontazione;
- gestione contabile;
- collaborazione nella programmazione e progettazione dei servizi in applicazione delle disposizioni regionali e distrettuali;
- assistenza tecnica su atti e procedimenti di natura amministrativa;
- predisposizione degli atti per la rendicontazione in raccordo con il personale dell'Ufficio Piano.

Il personale, in possesso di laurea, sarà selezionato a mezzo avviso pubblico in base a criteri oggettivi di valutazione dei titoli di studio e esperienza professionale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Le figure professionali da utilizzare:
 - esperto amministrativo;
 - esperto contabile.
 Le unità di assistenza tecnica dovranno svolgere l'attività in stretto raccordo con i referenti dell'Ufficio piano.
 L'attività sarà svolta nell'arco dei 12 mesi di gestione del Piano di Zona per un totale di 591 ore ai due operatori per un importo orario onnicomprensivo pari ad € 26,00.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Esperto amministrativo		1	1
Esperto contabile		1	1
			2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Esternalizzata: Selezione pubblica

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 ANNUALITA'

N. Azione 06 - Titolo Azione Assistenza tecnica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto amministrativo	1	296 ore /12 mesi	€ 26,00	€ 7.696,00
Esperto contabile	1	295 ore /12 mesi	€ 26,00	€ 7.670,00
Subtotale				€ 15.366,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione				
Subtotale				
TOTALE				€ 15.366,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 06 - Assistenza Tecnica Annualità 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.366,00	0	0	0	€ 15.366,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE

07

2. TITOLO DELL'AZIONEServizio Educativo-Territoriale
Distrettuale SETD**1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO 5 Misure di inclusione sociale – Sostegno al reddito	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Misure di sostegno ai nuclei familiari con minori	Riduzione del disagio sociale	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il Servizio Socio-Educativo Territoriale Distrettuale è un intervento di presa in carico dell'intero nucleo familiare, volto a modificare comportamenti e stili di vita interni al nucleo, adempiendo alla duplice funzione di sostegno al minore e di stimolo al cambiamento delle dinamiche genitori - figli.

L'ambito territoriale di attuazione del Servizio Educativo-Territoriale Distrettuale (di seguito SEDT) è costituito dai Comuni ricadente nel Distretto Socio-Sanitario n. 37

Gli ambiti di intervento sono:

- La famiglia, con l'appoggio e il sostegno nei compiti educativi;
- La scuola, attraverso la costituzione di un rapporto di collaborazione;
- Il tempo libero, attraverso la ricerca e promozione di risorse: associazione sportiva, gruppi parrocchiali, attività ludico-ricreative.

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'avvio del SETD sono i seguenti:

- garantire l'osservazione, la ricerca ed il recupero di tutte le risorse presenti all'interno del nucleo familiare del minore al fine di prevenire in maniera specifica l'istituzionalizzazione;
- valorizzare la famiglia intesa come comunità educante e come soggetto attivo in termini di risorsa al fine di orientarla e sostenerla a svolgere in maniera adeguata il proprio ruolo;
- mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa ed il rafforzamento delle figure parentali;
- contrastare e prevenire forme di disagio ed emarginazione sociale di devianza minorile;

- ricercare e facilitare i rapporti e i legami significativi con la comunità di appartenenza ed in particolare con le agenzie sociali ed educative in esso agenti ed interagenti;
- educare al rispetto degli altri, sviluppando la capacità di ascolto e di comunicazione, per modificare e ridurre comportamenti aggressivi;
- valorizzare e supportare nel caso di allontanamento del minore dal nucleo d'origine l'istituto dell'affidamento familiare;
- sostenere nel caso di allontanamento del minore dal nucleo d'origine le figure genitoriale al fine di favorire le condizioni per il rientro del minore in famiglia;
- promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni minore disabile all'interno degli ambienti scolastici al fine di favorire lo sviluppo di capacità di socializzazione attraverso la creazione di corrette e soddisfacenti relazioni con i compagni di scuola e con il personale docente e non docente individuando strategie metodologiche e strumentali che facilitino il conseguimento degli obiettivi individuati nel PEI;
- promuovere nella Comunità la cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale attraverso azioni strategiche a favore della popolazione e dei beneficiari del Servizio.

Destinatari

I destinatari del SETD. sono tutti i nuclei familiari in situazioni di particolare difficoltà.

In particolare i destinatari del SETD sono minori:

- in situazione di rischio di emarginazione rispetto al contesto familiare e/o sociale;
- segnalati e/o affidati al Servizio Sociale Comunale con decreto del Tribunale per i Minorenni;
- alunni in situazione di difficoltà di apprendimento;
- in situazione di difficoltà relazionali;
- in situazione di sospetto e/o accertato abuso e maltrattamento;
- con significativi ed importanti problemi di carattere mentale;
- appartenenti a nuclei familiari caratterizzati da cronicità assistenziale, con un rapporto trattamentale continuato con il SS professionale del Comune.

Sono altresì destinatari degli interventi/azioni del SETD le famiglie e la Comunità in generale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Modalità organizzativa

La presa in carico avviene attraverso il sostegno psicologico, l'accompagnamento educativo dei minori e dei propri nuclei familiari, l'accompagnamento e filtro nelle relazioni con gli altri servizi che a vario titolo interagiscono con il nucleo.

Metodologia

La metodologia di lavoro del SETD dovrà essere improntata in un'ottica di integrazione e di lavoro di rete, tra Ass. sociale del Comune e operatori del SETD. Le attività progettuali dovranno prevedere un alto livello di integrazione fra la Ditta aggiudicataria e l'Ente gestore; per detto motivo l'ente aggiudicatario dovrà proporre una modalità di gestione che renda efficiente la collaborazione

Tipologia delle prestazioni

1. Il servizio prevede l'erogazione di interventi educativi rivolti sia al destinatario del SETD che al proprio contesto di riferimento, nel rispetto delle indicazioni fornite dal servizio sociale comunale.
2. Le prestazioni del SETD avranno l'obiettivo di intervenire come supporto alla sfera sociale, relazionale ed emotiva, che consente alla persona in difficoltà di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari.
3. il personale SETD è tenuta a garantire le seguenti prestazioni:

3.1) *Interventi di educativa familiare:*

- a) sostegno nella quotidianità rispetto ai bisogni del minore;
- b) affiancamento nei compiti educativi;
- c) attività di supporto ai processi di aiuto attivati dal Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune, in collegamento stretto con i Servizi Specialistici ed ai processi di auto-aiuto interni al nucleo familiare;
- d) attività di facilitazione, in caso di conflittualità genitoriale, alla costruzione di un "contratto educativo" tra i genitori e figlio/i.

3.2.) *Interventi con il minore:*

- a) individuazione dei bisogni correlati alla conoscenza di sé, delle proprie risorse, delle proprie abilità e della presa di coscienza della propria realtà;
- b) facilitazione tra le risorse individuali, familiari e della comunità per favorire il processo d'autonomia personale e sociale;
- c) agevolazione l'inserimento nelle strutture scolastiche, educative e formative;
- d) mediazione e negoziazione nei rapporti all'interno dello spazio di vita (scolastico, aggregativo, formativo);
- e) ricerca e promozione delle risorse/attività del tempo libero;
- f) sostegno alle attività di studio.

3.3) *Promozione di protocolli operativi condivisi con le scuole per l'attivazione di azioni di supporto scolastico*

3.4) *Interventi di comunità:*

promuovere la cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale attivando soprattutto le famiglie e i giovani come risorsa di mutuo-aiuto.

Modalità d'accesso

L'accesso al SETD viene valutato e autorizzato dal Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune e sarà rivolto ai nuclei familiari con figli di età compresa tra i 0 ed i 18 anni, che presentino problematiche tali da necessitare un intervento educativo.

Risorse umane nel biennio:

- n. 1 psicologo e n. 3 educatori nell'annualità 2019;
n. 1 psicologo e n. 6 educatori nell'annualità 2020.

Attori coinvolti

Ufficio di Servizio Sociali, servizi socio sanitari, sistema giudiziario civile minorile, sistema giudiziario penale, Istituzioni scolastiche.

Tempi

n. 2 anni

Le prestazioni saranno assicurate in orario e nei giorni della settimana da concordare con il S.S. del Comuni.

Luogo

Il presente Servizio non intende limitare il lavoro al domicilio, ma anche essere di supporto presso gli uffici di Servizio Sociale e/o presso siti degli enti coinvolti, non ultimo contribuire a creare, ristabilire e/o promuovere, il mantenimento e il consolidamento delle relazioni e reti familiari e sociali creando occasioni di socializzazione e aggregazione anche al di fuori di esso.

Al Gruppo di Piano, in collaborazione con i servizi sociali comunali, compete la programmazione, l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica del Servizio.

Pertanto il S.S. del Comune svolge un'azione di verifica sull'andamento delle prestazioni rispetto le finalità del SETD e sull'assistenza qualitativamente idonea a soddisfare i bisogni dei destinatari. Tutte le azioni suddette verranno coordinate e supervisionate, dall'Assistente Sociale del Comune che continua a detenere la titolarità del caso e delle iniziative territoriali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali Comuni	10		
Personale Amministrativo Comuni	10		
Psicologo		1	1
Educatore		6	6

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata: **Affidamento esterno**

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 ANNUALITA'

N. Azione 07 - Titolo Azione Servizio Educativo-Territoriale Distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1 h10 sett	520 h/12 mesi	€ 19,37	10.072,00
Educatore	3 h12 sett	1.872 h/ 12 mesi	€ 17,95	33.602,00
Subtotale				43.674,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				2.000,00
Cancelleria e varie				400,00
Subtotale				2.400,00
ALTRE VOCI				
<i>Rimborso costi di viaggio</i>				4.000,00
Assicurazione				500,00
Subtotale				4.500,00
TOTALE				€ 50.574,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 07 - 2019 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 50.574,00	0	0	0	€ 50.574,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2020 ANNUALITA'**N. Azione 07 - Titolo Azione** Servizio Educativo-Territoriale Distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1 h 18	936 h/12 mesi	€ 19,37	18.130,00
Educatore	6 h 12	3744 h/ 12 mesi	€ 17,95	67.205,00
Subtotale				85.335,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione amministrativa				4.000,00
Cancelleria , materiale scolastico, cinema, teatro, attività sportive e varie				2.034,00
Subtotale				6.034,00
ALTRE VOCI				
<i>Rimborso costi di viaggio</i>				7.000,00
Assicurazione				1.000,00
Subtotale				8.000,00
TOTALE				€ 99.369,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 07 - 2020 Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 99.369,00	0	0	0	€ 99.369,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 07 - Titolo Azione Servizio Educativo-Territoriale Distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa</i>				
Psicologo	2	1456 h/24 mesi	€ 19,37	28.203,00
Educatore	9	5616 h/24 mesi	€ 17,95	100.807,00
Subtotale				129.010,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese di gestione amministrativa				6000,00
Cancelleria , materiale scolastico, cinema, teatro, attività sportive e varie				2.434,00
Subtotale				8.434,00
ALTRE VOCI				
<i>Rimborso costi di viaggio</i>				11.000,00
Assicurazione				1.500,00
Subtotale				12.500,00
TOTALE				149.943,00

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 07

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 149.943,00	0	0	0	€ 149.943,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE

08

2. TITOLO DELL'AZIONE

Spazio Neutro Distrettuale

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO 5	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure di inclusione sociale – Sostegno al reddito	favorendo il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale	Riduzione del disagio sociale	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

SPAZIO NEUTRO**Le finalità**

Lo Spazio Neutro è un progetto che mira a costruire un contesto protetto, finalizzato a favorire il riavvicinamento relazionale ed emotivo di genitori e figli, e/o adulti di riferimento che hanno subito un'interruzione dei rapporti determinata da dinamiche conflittuali interne al nucleo familiare.

Il servizio si presenta quindi, come un luogo esterno e neutrale, un contesto che non appartiene a nessuno; uno spazio dove la presenza dello psicologo e dell'animatore assumono la funzione di sostegno emotivo al minore, facilitando le condizioni ideali per il recupero delle relazioni interpersonali e la realizzazione di incontri positivi anche attraverso attività ludico-ricreative.

Obiettivi

L'intervento progettuale si basa sul riconoscimento del bisogno/diritto del minore di vedere salvaguardata, il più possibile, la relazione con entrambi i genitori o con altre persone affettivamente significative. Nel caso di genitori in condizione di grave patologia o devianza, l'intervento è finalizzato ad ottenere il rispetto della prescrizione che permette la visita, e quindi il mantenimento della relazione.

Funzioni

Il servizio prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Mediazione familiare
- Ascolto accoglienza e accompagnamento
- Sostegno alla genitorialità

- Sostegno socio-educativo

Modalità di erogazione

L'intervento prevede

- collaborazione con i servizi territoriali;
- colloqui preliminari con gli adulti coinvolti;
- incontri di conoscenza con i minori;
- organizzazione e realizzazione degli incontri;
- colloqui di verifica sull'andamento degli incontri e sui problemi emersi;
- verifica finale e conclusione dell'intervento;
- la restituzione all'Autorità Giudiziaria

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Distretto 37 predisporrà apposito avviso pubblico per l'affidamento dello spazio neutro. L'Avviso sarà pubblicato all'albo pretorio on-line di ogni singolo Comune con relativa modulistica per la presentazione delle istanze di partecipazione da parte degli enti del terzo settore interessati.

Modalità d'accesso

L'utenza sarà inviata esclusivamente dal Servizio Sociale Professionale Comunale.

Requisiti d'accesso

Il Progetto è rivolto a tutti i minori residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 37, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e/o seguiti dal Servizio Sociale Professionale Comunale.

Risorse umane:

- n. 1 psicologo
- n. 1 educatore

Destinatari

Minori e famiglie segnalati dai Servizi Sociali residenti nell'ambito del Distretto Socio Sanitario 37

Attori coinvolti

Ufficio di Servizio Sociali, Servizi Socio Sanitari, Sistema Giudiziario Civile Minorile, Sistema Giudiziario Penale.

Tempi

- n. 2 anni

Luogo

L'ente aggiudicatario dovrà garantire presso il Comune di Termini Imerese, capofila del Distretto Socio Sanitario 37, i locali idonei destinati al servizio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali Comuni	10		
Personale Amministrativo Comuni	10		
Psicologo		1	1
Educatore		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> Diretta
<input type="checkbox"/> Mista (<i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>)
<input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata Affidamento esternalizzato |
|---|

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 / ANNUALITA'**N. Azione 08 - Titolo Azione Spazio neutro distrettuale**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1 ore 12 sett	624h /12 mesi	€ 19,37	12.087,00
educatore	1 ore 12 sett	624h /12 mesi	€ 17,95	11.201,00
Subtotale				23.288,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Spese di gestione della struttura				1.065,00
Subtotale				1.065,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Arredamento e materiale ludico				2.000,00
Subtotale				2.000,00
SPESE DI GESTIONE				
Spese costi di gestione amministrativa				1.100,00
Subtotale				1.100,00
ALTRE VOCI				
Assicurazione				400,00
Subtotale				400,00
TOTALE				27.853,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 08 - 2019 Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 27.853,00	0	0	0	€ 27.853,00

PIANO FINANZIARIO II ANNUALITA' - PDZ 19-20

Spazio neutro distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1 ore 12 sett	624h /12 mesi	€ 19,37	12.087,00
educatore	1 ore 12 sett	624h /12 mesi	€ 17,95	11.201,00
Subtotale				23.288,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Spese di gestione della struttura				1.065,00
Subtotale				1.065,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Arredamento e materiale ludico				2.000,00
Subtotale				2.000,00
SPESE DI GESTIONE				
Spese costi di gestione amministrativa				1.100,00
Subtotale				1.100,00
ALTRE VOCI				
Assicurazione				400,00
Subtotale				400,00
TOTALE				27.853,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

SPAZIO NEUTRO DISTRETTUALE - II Annualità PDZ 19-20

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 27.853,00	0	0	0	€ 27.853,00

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento***N. Azione 08 SPAZIO NEUTRO DISTRETTUALE Annualità 2019-20***

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
55706	0	0	0	55706

FORMULARIO DELL'AZIONE**NUMERO AZIONE**

09

2. TITOLO DELL'AZIONE

Incentivo personale Gruppo Ristretto

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO 5 Misure di inclusione sociale – Sostegno al reddito	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
		Incentivo personale Gruppo Ristretto	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La presente progettualità rappresenta un'opportunità per rafforzare i processi di implementazione e gestione che saranno gestiti dal personale di ruolo insistente nei comuni, titolari della responsabilità del Piano di Zona. Le risorse economiche assegnate da una parte miglioreranno la soddisfazione del personale coinvolto, dall'altra parte gli addetti svolgeranno il servizio in orario extra lavorativo al fine di trovare spazi propri riguardo a quanto previsto, con la metodologia del lavoro di gruppo.

Le attività previste sono quelle sotto elencate:

- programmazione e progettazione sociale;
- organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie richiamate;
- integrazione sociosanitaria;
- programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione;
- strumenti giuridico-amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale;
- gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti;
- ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e dell'offerta sociale, per la rilevazione della qualità e analisi statistica;
- comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione;

L'azione ha la durata di 12 mesi.

Le attività sopra individuate non possono essere realizzate nel normale orario di lavoro e necessitano, quindi, di un impegno aggiuntivo.

L'organizzazione di lavoro proposta sarà strutturata in modo tale da permettere il controllo sull'andamento delle attività, monitorando la disponibilità di risorse, i vincoli di progetto e le criticità al fine di far fronte in maniera continuativa e flessibile alle nuove esigenze.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'organizzazione funzionale del gruppo di lavoro intercomunale, composto dal personale disponibile e alle dipendenze degli enti di rispettiva appartenenza, è preposto ai seguenti compiti:

- progettazione, monitoraggio, valutazione in itinere e finale, rimodulazione e coordinamento a livello distrettuale del sistema di erogazione e spesa dei servizi sociali distrettuali;
- amministrazione, contabilità e servizi di segreteria distrettuale per la gestione e monitoraggio degli interventi e servizi sociali distrettuali e a supporto del Comitato dei Sindaci;

Gli incentivi sono stati definiti sulla base del CCNL Comparto Funzioni Locali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali	3		3
Personale amministrativo	5		5
			8

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 ANNUALITA'

N. Azione 09- Titolo Azione Incentivo personale gruppo ristretto

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti sociali cat. D3	1	144	€ 16,94	€ 2.439,36
Assistenti sociali cat. D2	2	144	€ 15,45	€ 4.449,60
Personale amministrativo cat C6	1	147	€ 15,67	€ 2.303,49
Personale amministrativo cat. C1	4	145	€ 13,54	€ 7.853,20
Subtotale				€ 17.045,65
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione				
Subtotale				€ 17.045,65
TOTALE				€ 17.045,65

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 09 - Incentivo personale gruppo ristretto Annualità 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 17.045,65	0	0	0	€ 17.045,65

FORMULATIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE 10

2. TITOLO AZIONE

INTERVENTI INTEGRATI PER DISABILI ADULTI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
5	Servizi territoriali comunitari	Sviluppare azioni di integrazione per l'adulto disabile		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione vuole avviare nel distretto un corpus di attività rivolte alla disabilità adulta ad integrazione degli interventi e delle risorse già esistenti e vuole altresì porsi come canale attraverso il quale sia possibile attivare nuovi percorsi effettivamente rispondenti ai bisogni dei disabili e delle famiglie del distretto. L'azione, pertanto, è pensata in maniera olistica, nella quale singole attività sono complementari e interdipendenti.

Attraverso un percorso di Co-progettazione e convenzionamento secondo la procedura avviata dal Distretto socio-sanitario, giusta determinazione dirigenziale n. 1153 del 26/04/2023, con gli enti di terzo settore iscritti all'albo distrettuale è emersa infatti la necessità di strutturare attività socio ricreative diversificate.

Attività socio-educative nelle sedi territoriali comunali.

Le attività verranno realizzate in n. 5 sedi pubbliche o di associazionismo di categoria presenti nel Distretto SS 37, sebbene per la loro individuazione si dovrà tenere conto del numero della popolazione per singolo Comune e all'incidenza su di essa del target di riferimento.:

1. uno a Trabia;
2. uno a Termini Imerese;
3. uno per i territori di Scillato, Caltavuturo e Sclafani Bagni,
4. uno per i territori di Cerda, Montemaggiore e Aliminusa;
5. uno per Caccamo e Sciarra.

Le sedi, che dovranno possedere i requisiti di sicurezza di cui alla L.81/2008 unitamente a quelli igienico sanitari, saranno individuate in collaborazione con i Comuni del Distretto e gli enti della co-progettazione e la loro rete di partenariati, in modo che tutte le attività siano avviate.

Le attività socio-ricreative saranno condotte da animatori ed esperti conduttori di laboratorio provenienti dal settore dell'arte, del teatro, della musica, dell'artigianato. Le sedi saranno aperte due volte a settimana, con apertura pomeridiana di n. 2 ore e saranno pienamente

fruibili anche attraverso il servizio di trasporto dal domicilio qualora alcuni beneficiari non avessero la possibilità di recarsi autonomamente. Le attività saranno diversificate e tarate al gruppo di partecipanti, in termini di tipologia di disabilità, numero, età e capacità. L'esito dei laboratori darà vita a eventi a manifestazioni aperti ai territori come mostre e spettacoli. Le attività saranno aperte per un numero complessivo di 20 settimane e come da diagramma di Gantt sotto riportato esse saranno distribuite in 5 mesi. Inoltre attraverso il lavoro condotto nell'ambito dell'equipe di screening si potrà pianificare anche l'eventuale integrazione delle attività con altri fondi come quelli previsti dalla disabilità grave (Art. 3 comma 4 lett. b) del D.P. n. 589/2018) secondo le progettualità individualizzate per ogni utente, a garanzia di continuità e sostenibilità delle azioni stesse.

A mero titolo esemplificativo, le attività saranno:

- **GIOCHI COGNITIVI:** Questi giochi stimolano un sano gusto della sfida per rispondere esattamente e contribuiscono a creare un clima divertente e sereno. I giochi rappresentano anche un modo per recuperare in modo divertente i ricordi e i proverbi diventano anche occasione per parlare di alcuni aspetti della loro vita passata o dell'attualità creando un confronto su tematiche varie (cultura, vita sociale, vita familiare ecc.), facendo così emergere il loro patrimonio umano e culturale che c'è e che loro stessi sembrano aver dimenticato.

Obiettivi: mantenere e stimolare le risorse cognitive e ritardarne il decadimento, migliorare l'autostima, socializzazione, favorire l'attenzione e la concentrazione.

- **LABORATORIO DI MANUALITA' FINE:** Il progetto di manualità fine, è basato sul concetto che la persona, attraverso l'uso delle mani, stimoli mente e volontà in modo da influire sulle sue condizioni di salute, in quanto ogni persona ha delle potenzialità e degli interessi ed è importante offrirle il modo di esprimersi. Tra i laboratori che proponiamo vi sono attività di cucito, uncinetto, gomito, maglia, disegno, pittura, ritaglio, collage, manipolazione, creazione addobbi ed oggetti stagionali che seguono lo scandire delle varie festività annuali (Carnevale, Pasqua, Natale ecc...) questo per rafforzare la consapevolezza del trascorrere del tempo ed il conseguente susseguirsi delle stagioni. Queste attività sono molto soddisfacenti per l'utente perché gli consentono di vedere il risultato di ore di lavoro e di ricevere gratificazioni da parte di parenti ed amici per le creazioni da lui realizzate. Saranno utilizzati anche materiali di recupero e di riciclo, ovvero tutti quegli oggetti che in genere non servono più restando inutilizzati. L'idea nasce da una sempre maggior consapevolezza della cultura consumistica di oggi e dal possibile confronto con quella del passato, basata maggiormente sul non - spreco. Obiettivi: Stimolare la creatività, l'attenzione e la memoria. Mantenere (esercitare) le capacità motorie (motricità fine, arti superiori). Stimolare le capacità sensoriali (tatto, vista...). Favorire la calma e la serenità interiore attraverso il rapporto mani-materiale, durante la realizzazione dell'oggetto. Riavvicinare l'utente agli interessi precedenti o fargli acquisire nuove competenze. Accrescere la propria autostima.

b) Attività di Inclusione socio-culturale

Esse si sostanzieranno in:

b.1.) Attività itineranti "per strada, nelle piazze" con il coinvolgimento di operatori esperti di laboratorio.

Ad integrazione delle attività di cui al Punto 3 saranno condotte nel periodo primaverile attività itineranti e all'aperto. L'idea è quella di poter replicare le attività nelle piazze e nei parchi comunali adeguatamente attrezzati, dei comuni del distretto. A titolo esemplificativo una delle attività da fare in esterna sarà:

- **COMPAGNIA A 4 ZAMPE:** Le persone che sempre più spesso sperimentano un vissuto triste e demotivante, rappresentano dei referenti ideali per quelle proprietà profilattiche e terapeutiche fornite dagli animali da compagnia, soprattutto cani e gatti, dando vita a un intenso rapporto interpersonale, anche dovuto alla maggiore quantità di tempo da dedicare ai nuovi amici pelosi. Sono dunque gli animali gli operatori che meglio riescono a valorizzare, in diversi modi, la vita quotidiana degli anziani, spesso persone fragili e dalle prospettive ridotte. Non si tratta di una vera e propria pet therapy ma di stimolare momenti di gioia e serenità per la presenza dell'animale. Il progetto sarà attivato previo consenso dell'utente, e in collaborazione con le associazioni di animali presenti nel territorio. In un primo momento si favorirà la permanenza a casa per qualche ora, in alcuni momenti della giornata, successivamente, valutata la scelta e la condizione dell'utente, si può pensare ad una presenza definitiva. La presenza di un animale agisce su alcuni meccanismi educativi e psicologici: tatto, voce, gioco, socialità, responsabilità, empatia, antropomorfismo, movimento.

b.2.) Gite, escursioni, partecipazione ad eventi pubblici come mostre, spettacoli e sagre;

Al fine di favorire l'inclusione nel territorio di appartenenza sarà favorita la partecipazione a tutti gli eventi organizzati nel distretto, come ad esempio feste di paese, sagre, ecc. Inoltre saranno organizzate n. 2 escursioni in località della provincia di Palermo per tutti gli utenti. saranno organizzate:

- Visite guidate presso: Castello di Caccamo; Museo Imera di Termini Imerese; Museo dell'acqua di Scillato; Terme di Sclafani Bagni;
- Partecipazione ad eventi pubblici quali: Sagra del carciofo di Cerda; Sagra della salsiccia di Caccamo; Sagra delle nespole di Trabia; Sagra del fungo di Caltavuturo; Sagra della Favazza di Termini Imerese; Carnevale di Termini Imerese;
- Escursioni in località della provincia: Giornata al mare con pranzo; Visita all'Eremo di San Felice con pranzo.

Attività di Sistema:

Le attività di sistema saranno trasversali all'intera azione e saranno curate da un assistente sociale che implementerà, in stretta sinergia con tutti gli operatori coinvolti e in particolare:

Attività di coordinamento: Viene individuata una Unità di coordinamento composta da: Servizio Sociale Professionale, UVM, Equipe di progetto.

Il gruppo citato condivide ed uniforma gli strumenti per definire i medesimi profili di rischio, utilizza gli strumenti tecnico-professionali e "pesa" i fattori di rischio e di protezione per

individuare gli indicatori in ordine psicologico- sanitario da integrarsi con quelli di ordine sociale ed educativo e predisporre una sintesi del profilo di rischio negli ambiti sopracitati e relativamente alle aree di riduzione dei fattori di rischio e sviluppo dei fattori di protezione avviando la presa in carico.

Attività di valutazione: Il Gruppo di coordinamento avrà la funzione di valutare gli obiettivi specifici e le attività realizzate in rapporto ad ogni azione predisposta, sulla base del monitoraggio eseguito ex ante, in itinere ed ex post.

I soggetti da valutare sono

- il progetto nelle sue singole fasi;
- il processo realizzato: gestione degli aspetti organizzativi, risorse utilizzate, qualità degli interventi;
- gli utenti che parteciperanno alle attività: grado di soddisfazione, partecipazione, inserimento nel contesto sociale, acquisizione di competenze secondo la specificità del progetto.
- operatori che gestiscono le attività: relazione con i soggetti destinatari

Il Gruppo di coordinamento valuterà inoltre:

- 1) Gli obiettivi specifici di ogni singola azione e di ogni anno riferiti al target;
- 2) Gli obiettivi del progetto conseguiti a conclusione di ogni anno
- 3) Le azioni sviluppate nel progetto
- 4) I risultati di ogni singola iniziativa
- 5) L'eventuale riprogettazione delle linee strategiche del progetto

Gli oggetti da valutare sono:

- le singole azioni del progetto
- il processo del progetto: aspetti organizzativi, risorse utilizzate, efficacia dei risultati
- il grado di soddisfazione dell'utenza che ha usufruito delle azioni
- il grado di partecipazioni degli Enti Pubblici e privati al progetto
- Le azioni prodotte

Attività di monitoraggio: Il gruppo di coordinamento definirà un sistema condiviso di monitoraggio circa l'andamento delle attività.

- verifica in itinere delle attività;
- avvio della ricerca per la valutazione degli interventi effettuati;
- verifica delle strategie operative individuate con l'obiettivo di monitorare l'efficacia in relazione ai risultati attesi definiti.

Indicatori di processo

- presenza e partecipazione alle attività per un minimo di 75% delle ore previste;
- grado di coinvolgimento di giovani adulti e della famiglia;
- osservazione e registrazione della crescita della capacità di comunicazione nelle dinamiche quotidiane all'interno degli spazi laboratoriali e loro evoluzione nel tempo;
- sviluppo del livello di autonomia e problem solving in modo adeguato all'età ed alla disabilità di ciascun utente, e comparazione rispetto alla situazione iniziale;
- osservazione dello sviluppo emotivo e delle capacità di socializzazione;

- registrazione dei colloqui periodici con i partecipanti esterni delle reti, e loro feedback sul servizio offerto;
- grado di soddisfazione dell'utenza;
- qualità della relazione tra operatori e utenti.

Indicatori di risultato

- cambiamenti introdotti in termini di autonomia, integrazione sociale;
- sviluppo di reti di relazioni primarie e secondarie efficaci.

Comunicazione di progetto: Si prevede un sistema di comunicazione e divulgazione delle attività di progetto, data la portata larga che si configura in seno alla messa in opera delle singole attività e del numero di enti del terzo settore coinvolti.

4. **DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Dal punto di vista organizzativo il servizio si realizzerà nell'ambito della procedura Co-progettazione e convenzionamento con gli enti di terzo settore iscritti all'albo distrettuale e attraverso tale procedura saranno attivate risorse ulteriori in regime di cofinanziamento. Per ogni azione infatti saranno rese disponibili le risorse proprie di ogni ente della coprogettazione, i partner privati, ed in particolare:

- 1) Pulmini e automobili a garanzia della piena fruibilità delle attività previste per i beneficiari che ogni ente metterà a disposizione;
- 2) Le figure degli accompagnatori per il servizio trasporto, anche attraverso non solo risorse afferenti all'organico delle ditte ma anche nell'ottica della valorizzazione del volontariato attivo che ogni ente provvederà ad assumere a suo carico;
- 3) La comunicazione di progetto fatta da ogni ente che si occuperà di disseminare e divulgare le attività di progetto con materiale stampato;

Le sedi amministrative e operative di coordinamento, e le proprie reti di partenariati che di fatto ogni ente ha costruito nel tempo all'interno del distretto.

Pertanto in maniera analitica l'organizzazione complessiva del progetto prevede l'attivazione di risorse pubbliche e del privato sociale, che sono così analiticamente riportate:

Quadro sinottico delle risorse e dell'organizzazione

Attività	Risorse Umane afferenti agli enti di terzo settore della co-progettazione	Numero	Monte ore settimanale per figura	Numero settimane
Attività di centro socio - ricreativo	<i>Operatori d'appoggio - animatore</i>	11	4	20
	<i>Operatori Socio-Assistenziali</i>	5	4	20
	<i>Esperti di laboratorio</i>	5	4	20
	<i>Autisti</i>	5	4	20
	<i>Accompagnatori per il servizio trasporto</i>	5	4	20

Diagramma di Gantt

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività di centro socio - ricreativo					x	x	x		x	x		
Azioni di sistema	x	x	x		x	x	x		x	x	x	

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione con le ditte affidatarie	Totale
Operatore d'appoggio - animatore		x	11
Esperti di laboratorio		x	3
Osa		x	5
Autista		x	5

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

<ul style="list-style-type: none"> • Diretta • x Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare): Co-progettazione e convenzionamento con gli con gli enti di terzo settore iscritti all'albo distrettuale

7. PIANO FINANZIARIO

AZIONI INTERVENTI INTEGRATI PER DISABILI ADULTI						
Voci di spesa in capo al finanziamento	Quantità	Tempo		Costo unitario		Costo Totale
		ore settimanali	numero di settimane	Costo unitario	Categoria contrattuale	
RISORSE UMANE						
<i>Operatori d'appoggio - animatore</i>	11	4	20	17,36	C1 (CCNL per le coop. sociali)	15.276,80 €
<i>Operatori Socio-Assistenziali</i>	5	4	20	17,36	C1 (CCNL per le coop. sociali)	6.944,00 €
<i>Esperti di laboratorio</i>	5	4	20	17,36	C1 (CCNL per le coop. sociali)	6.944,00 €
<i>Autisti</i>	5	4	20	16,16	B1 (CCNL per le coop. sociali)	6.464,00 €
Subtotale						35.628,80 €
RISORSE STRUTTURALI						
<i>Acquisto ticket per festa finale (giro pizza, trasporto, serata di musica)</i>	80		25		50	2.350,00 €
Subtotale						2.350,00 €
SPESE DI GESTIONE						
<i>Materiali di consumo per l'igiene degli spazi e materiali di laboratorio</i>			25	A corpo		2.250,00 €
<i>Polizza RCT per beneficiari del servizio</i>	50		25	10,00 €		500,00 €
<i>Sese per il servizio trasporto (assicurazione, consumo, carburante)</i>			25	A corpo		2.500,00 €
Subtotale						5.250,00 €
<i>Oneri di gestione al</i>						2.257,87 €
Subtotale						45.486,67 €
<i>Iva al 5%</i>						2.274,33 €
totale						47.761,00 €

8. COFINANZIAMENTO

COFINANZIAMENTO PIANO FINANZIARIO						
INTERVENTI INTEGRATI PER DISABILI ADULTI						
Voci di spesa in capo al co-finanziamento (16,7% del finanziamento)	Quantità	Tempo		Costo unitario		Costo Totale
		ore settimanali	numero di settimane	Costo unitario	Categoria contrattuale	
RISORSE UMANE						
<i>Accompagnatori per il servizio trasporto</i>	5	4	20	16,16 €	C1 (CCNL per le coop. sociali)	6.464,00 €
SPESE DI GESTIONE						
<i>Materiali di comunicazione e divulgazione delle attività</i>				a corpo		700,00 €
TOTALE						7.164,05 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento interventi integrati pe disabili adulti			
FNPS	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
47.761,00 €	0	7.164,05	54.925,05 €

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 37 - ANNI 2019.20

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	311.257,59	Anziani	338.166,09
Fondi Regionali	534.540,71	Disabili	898.769,10
Risorse dei Bilanci Comunali	2.794.073,18	Dipendenze	250
Altre Risorse Pubbliche	6.391,63	Famiglia	144.415,52
Altre Risorse Private	96.222,79	Immigrati	422.821,00
		Inclusione Sociale	44.126,00
		Minori	1.494.247,18
		Povertà	180.959,54
		Salute Mentale	154.011,11
		Altre aree d'intervento	64.720,36
TOTALE	3.742.485,90	TOTALE	3.742.485,90
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	822.992,64	Anziani (S.A.D.A.)	202.369,00
PON Inclusione	473.208,08	Integr. Socio San. (A.D.I.)	18.585,00
Fondo Povertà	660.744,00	Disabili (Assistenza autonomia e comunicaz)	253.785,00
		Disabili minori (Trasporto)	21.391,62
		Disabili (Attività d'inclusione)	41.013,00
		Assistenza tecnica	15.366,00
		Area Infanzia e adolescenza (sedt e spazio n.)	205.649,00
		Incentivo personale comunale	17.045,65
		interventi inegrati per disabili adulti	47.761,00
		Povertà	1.133.952,08
TOTALE	1.956.944,72	TOTALE	1.956.917,35

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente
f.to Giuseppe Solazzo**

Gli Assessori:

f.to Lucia Maria Fatima Capuano

f.to

f.to

f.to Antonino Di Carlo

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____ / ____ / ____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____ / ____ / ____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____ / ____ / ____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 10/11/2023:

perché dichiarata immediatamente esecutiva.

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 10/11/2023

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**